FESR
MARCHE
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE
POR 2014-2020

Rassegna stampa

- settembre 2018 -

MARCHE
Fondi strutturali
e di investimento europei

Unione europea
Fondo europeo di sviluppo regionale

REGIONE MARCHE

www.europa.marche.it

FESR MARCHE
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE
POR 2014-2020

INDICE RASSEGNA STAMPA SETTEMBRE 2018

Carta stampata

Il Resto del Carlino – pagina Fermo 5, 1 settembre 2018
Miglioramento energetico: 150mila euro per gli impianti sportivi

Corriere Adriatico – pagina Primo Piano Ascoli 3, 3 settembre 2018
Energia e ambiente, serve l'ok regionale per il via ai progetti

Corriere Adriatico – pagina Fermo e provincia 4, 3 settembre 2018
Illuminazione e nuovi servizi: 150mila euro per gli impianti

Corriere Adriatico – Prima pagina edizione Fermo, 4 settembre 2018
Scommessa su Fontevecchia
Corriere Adriatico – Primo Piano Fermo 2, 4 settembre 2018
Fontevecchia, nuova casa per il museo archeologico

Corriere Adriatico – pagina Sonar Estate Fermo 29, 13 settembre 2018
Rilancio delle zone terremotate, incontro a Fermo

Il Resto del Carlino – pagina Fermo 4, 13 settembre 2018
Terremoto, risorse per il rilancio. Oggi l'incontro per i bandi Por Fesr

Staffetta Quotidiana – pagina 12, 13 settembre 2018
Marche. Efficienza impianti sportivi, integrazioni al Por Fesr

Il Resto del Carlino – pagina Fermo Primo Piano 5, 18 settembre 2018
Settore in difficoltà, Confindustria: "Area di crisi complessa urgente"

Corriere Adriatico –pagina Marche 10, 21 settembre 2018
Tutte le Marche in una ciclovia con 43,3 milioni

Il Resto del Carlino – pagina Ascoli Primo Piano, 21 settembre 2018
Una ciclovia per unire Arquata alla costa

Corriere Adriatico –pagina Marche 15, 22 settembre 2018
C'è un patto a 4 per concedere credito alle piccole imprese

Il Resto del Carlino – pagina Urbino Montefeltro, 25 settembre 2018
"La Regione ci ha tagliati fuori dal nuovo piano di ciclovie"

Corriere Adriatico – Prima pagina ed Ascoli, 26 settembre 2018
Fondi Ue per il rilancio, è corsa contro il tempo
Corriere Adriatico – Primo piano Ascoli 2, 26 settembre 2018
Il balletto dei 6 milioni di euro. Rischi per Polo, ostello e torre
Corriere Adriatico – Primo piano Ascoli 3, 26 settembre 2018
Riqualificazioni, la grande corsa contro il tempo
Forte e Stadio Squarcia la mappa delle priorità

Il Resto del Carlino – pagina Fabriano 15, 26 settembre 2018
Terremotati di serie B, il sindaco non ci sta

Corriere Adriatico –pagina Marche 11, 27 settembre 2018
La rete ciclabile regionale si stende con altri 247 km

Quotidiano di Sicilia –pagina 4, 27 settembre 2018
Fondi Ue, approccio mirato a sviluppo regioni

Il Resto del Carlino – pagina Fermano 10, 27 settembre 2018
Montegiorgio. Sviluppo nell'area del sisma: camper informativo

Corriere Adriatico –Prima pagina, 28 settembre 2018
"Mi hanno chiesto di guidare il Pd"
Corriere Adriatico – pagina Marche 14, 28 settembre 2018
L'intervista. "Ceriscioli è stato risucchiato dal Pd, ecco il vero errore"
Corriere Adriatico – pagina Marche 15, 28 settembre 2018
Da sviluppate a in transizione. La retrocessione delle Marche che avranno più soldi dall'Ue

Corriere Adriatico – pagina San Benedetto 19, 28 settembre 2018
Piunti punta 14 milioni sulla Riviera

Il Resto del Carlino – pagina Brevi di Ancona 14, 28 settembre 2018
Marche declassate a regione in transizione. "Ma dalla Ue possono arrivare più fondi"

Il Resto del Carlino – pagina Ascoli Primo Piano, 29 settembre 2018
Oggi. Fondi post sisma, Camper informativo

Corriere dell'Umbria – pagine 6-7, 29 settembre 2018
L'Umbria precipita in serie B

<u>Agenzie di stampa</u>

Askanews.it - 14 settembre 2018
http://www.askanews.it/cronaca/2018/09/14/marche-domenica-al-via-la-settimana-europea-mobilit%C3%A0-sostenibile-pn_20180914_00099/

Ansa.it - 20 settembre 2018
http://www.ansa.it/marche/notizie/2018/09/20/463-mln-di-euro-per-ciclabile-432-km_03b202bd-2bf9-46f6-aab2-16567c11c497.html

Ansa.it - 21 settembre 2018
http://www.ansa.it/europa/notizie/la_tua_europa/notizie/2018/09/21/marche-463-milioni-di-euro-per-432-km-di-piste-ciclabili_937d6893-cc7c-4628-a520-5095b95261fc.html

Ansa.it - 22 settembre 2018
http://www.ansa.it/canale_viaggiart/it/regione/marche/2018/09/22/il-piceno-sbarca-al-wedding-show-londra_3e8e5c9a-a11f-4534-9d37-1c5729d57d79.html

Web

CorriereAdriatico.it – 3 settembre 2018
https://www.corriereadriatico.it/pay/fermo_pay/illuminazione_e_nuovi_servizi_150mila_euro_per_gli_impianti-3949303.html

Lavoripubblici.it - 9 settembre 2018
https://www.lavoripubblici.it/flash-news/2018/09/Due-milioni-e-500-mila-euro-per-la-valorizzazione-dei-Cammini-Lauretani-nell-area-colpita-dal-sisma-723.html

CronacheMaceratesi.it - 10 settembre 2018
https://www.cronachemaceratesi.it/2018/09/10/giro-delle-marche-in-rosa-prima-tappa-a-matelica/1149312/

PicenoOggi.it - 10 settembre 2018
https://www.picenooggi.it/2018/09/10/59077/oltre-due-milioni-di-euro-per-la-valorizzazione-dei-cammini-lauretani-nellarea-colpita-dal-sisma/

AgCult.it - 10 settembre 2018
https://agcult.it/2018/09/10/marche-25-mln-per-la-valorizzazione-dei-cammini-lauretani-nellarea-colpita-dal-sisma/

VivereCamerino.it - 10 settembre 2018
https://www.viverecamerino.it/2018/09/11/prima-tappa-del-giro-delle-marche-in-rosa-a-matelica/697533

Regioni.it - 10 settembre 2018
http://www.regioni.it/dalleregioni/2018/09/10/due-milioni-e-500-mila-euro-per-la-valorizzazione-dei-cammini-lauretani-nellarea-colpita-dal-sisma-576818/

MarcheNotizie.it - 10 settembre 2018
https://www.marchenotizie.it/cammini-laureatani-nuovi-fondi-post-sisma-in-arrivo/2018/09/10/109005/

InfoBuilEnergia.it -14 settembre 2018
https://www.infobuildenergia.it/notizie/bando-emilia-riqualificazione-energetica-efficienza-case-acer-6319.html

PicenoOggi.it - 14 settembre 2018
http://www.picenooggi.it/2018/09/14/59243/al-via-la-settimana-europea-della-mobilita-sostenibile-la-regione-marche-partecipa/

IlCittadinodiRecanati.it - 14 settembre 2018
https://www.ilcittadinodirecanati.it/notizie-territorio-marche/42295-prima-assoluta-del-film-realizzato-nelle-marche-la-banda-grossi-ad-urbino-presso-il-cinema-ducale-sabato-15-settembre

MarcheNotizie.info - 16 settembre 2018
http://www.marchenotizie.info/44227/al-via-il-16-settembre-la-settimana-europea-della-mobilita-sostenibile

LaNuovaRiviera.it - 18 settembre 2018
https://www.lanuovariviera.it/category/dal-territorio/le-marche-e-san-benedetto-in-tv-11-mila-euro-per-tre-spot-allinterno-di-miss-italia/

RivieraOggi.it - 20 settembre 2018
https://www.rivieraoggi.it/2018/09/20/270380/rete-ciclabile-regionale-oltre-43-milioni-di-euro-per-collegare-entroterra-e-costa-sviluppo-a-pettine/

AgCult.it - 20 settembre 2018
https://agcult.it/2018/09/20/ciclovie-marche-subito-463-mln-per-collegare-entroterra-e-costa/

l'Indiscreto - 20 settembre 2018
http://www.lindiscreto.it/regione-marche/41377-rete-ciclabile-nelle-marche-subito-46,3-milioni-di-euro-per-collegare-entroterra-e-costa

PicchioNews.it - 20 settembre 2018
https://picchionews.it/attualita/rete-ciclabile-maxi-progetto-da-46-3-milioni

ImolaOggi.it - 20 settembre 2018
https://www.imolaoggi.it/2018/09/20/marche-463-milioni-di-euro-per-la-pista-ciclabile/

E'tvMarche.it - 20 settembre 2018
http://www.etvmarche.it/2018/09/20/la-mobilita-delle-marche-un-futuro-green-finanziata-463-mln-euro-la-rete-ciclabile-regionale/

ilCittadinoDiRecanati.it - 20 settembre 2018
https://www.ilcittadinodirecanati.it/notizie-territorio-marche/42418-consiglio-regionale-convocato-per-martedi-25-settembre-in-apertura-seduta-dedicata-ai-marchigiani-all-estero-intervento-assessore-soccio

IlMartino.it - 20 settembre 2018
https://www.ilmartino.it/2018/09/ancona-rete-ciclabile-regionale-subito-463-milioni-euro-collegare-lentroterra-costa/

AnconaToday.it - 21 settembre 2018
https://www.anconatoday.it/politica/pista-ciclabile-regionale-marche.html

FlaminiaEDintorni.it - 21 settembre 2018
https://www.flaminiaedintorni.it/2018/09/21/rete-ciclabile-regionale-436-milioni-per-collegare-entroterra-e-costa/

MarcheNews24.it - 21 settembre 2018
https://www.marchenews24.it/marche-rete-ciclabile-regionale-presentazione-20944.html
Trasporti-italia.com - 21 settembre 2018
https://www.trasporti-italia.com/infrastrutture/marche-463-milioni-destinati-alla-rete-ciclabile-regionale/35464

Regioni.it - 21 settembre 2018
http://www.regioni.it/territorio/2018/09/21/europa-regioni-marche-463-mln-per-432-km-piste-ciclabili-578885/

MarcheNotizie.info - 21 settembre 2018
http://www.marchenotizie.info/44358/rete-ciclabile-delle-marche-463-milioni-di-euro-per-collegare-entroterra-e-costa

L'indiscreto.it - 21 settembre 2018
http://www.lindiscreto.it/ascoli-piceno/41381-partito-il-camper-della-regione-marche-27-tappe-per-illustrare-le-opportunit%C3%A0-offerte-dall%E2%80%99unione-europea

Fotospot.it - 21 settembre 2018
http://www.fotospot.it/le-marche-e-il-piceno-a-londra-alla-conquista-del-destination-wedding/

Regioni.it - 21 settembre 2018
http://www.regioni.it/dalleregioni/2018/09/21/leuropa-con-noi-per-ripartire-iniziato-il-viaggio-nei-territori-terremotati-del-camper-informativo-sulle-opportunita-offerte-per-la-rinascita-post-sisma-27-le-tappe-previs-579070/

LavoriPubblici.it - 22 settembre 2018
https://www.lavoripubblici.it/news/2018/09/EDILIZIA/20891/Rete-ciclabile-Marche-46-3-milioni-di-euro-per-collegare-entroterra-e-costa

PrimaPagina.it - 23 settembre 2018
http://www.primapaginaonline.it/2018/09/23/piste-ciclabili-marche-cosi-si-collega-entroterra-e-costa/

CaseClima.com - 24 settembre 2018
https://www.casaeclima.com/ar_36214__marche-investimento-per-collegare-mobilita-dolce-entroterra-costa-.html

AscoliNews.it - 25 settembre 2018
http://www.ascolinews.it/il-piceno-vola-a-londra-per-conquistare-i-turisti-del-matrimonio/

Bikeitalia.it - 26 settembre 2018
https://www.bikeitalia.it/2018/09/26/le-marche-sfidano-le-altre-regioni-sulla-ciclovia-adriatica/

Informazione.tv - 27 settembre 2018
http://www.informazione.tv/it/Attualita/art/79085-tra-le-20-startup-marchigiane-selezionate-per-partecipare-a-smau-anche-due-realta-fermane-apio-e-generma/

VivereAscoli.it - 30 settembre 2018
https://www.vivereascoli.it/2018/10/01/ottimo-riscontro-per-il-piceno-a-londra-alla-fiera-dedicata-al-mondo-del-wedding/700155

TmNotizie.com - 30 settembre 2018
https://www.tmnotizie.com/oltre-100-milioni-di-euro-per-le-imprese-che-investono-in-area-sisma-regione-marche/

il Resto del Carlino

Data 1 settembre 2018
Pagina Fermo 5
Categoria carta stampata / quotidiano

Miglioramento energetico: 150mila euro per gli impianti sportivi

LA REGIONE ha ufficializzato il finanziamento di 150mila euro, destinati al Comune e finalizzati all'efficentamento energetico degli impianti sportivi. Si tratta di un contributo europeo relativo al bando pubblico 'Por-Fesr Marche 2014-2020 sugli interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici adibiti ad attività sportiva' cui l'ente comunale aveva partecipato. L'ufficializzazione del finanziamento, fa seguito a quanto sottoscritto qualche mese fa (nella sede della Regione) dal sindaco Paolo Calcinaro, alla presenza del presidente della Regione Luca Ceriscioli.

Il contributo è destinato a interventi di miglioramento dell'efficienza energetico-ambientale degli edifici pubblici esistenti (riferiti sia all'edificio che agli impianti) e riguardanti tutte le opere finalizzate alla riduzione dei consumi energetici dell'edificio, volte a conseguire una elevata efficienza energetica e qualità ambientale. «Intercettare risorse è importante – commenta Calcinaro – questa ufficializzazione andrà ad aiutare chi fa sport nelle nostre palestre e le varie società, sempre in prima fila come agenzie educative e non solo sportive. Abbiamo altre richieste di finanziamento inoltrate in Regione e contiamo su altre buone notizie».

«SI TRATTA di fondi per l'adeguamento funzionale degli impianti tecnologici – afferma l'assessore ai lavori pubblici Ingrid Luciani – volti a soddisfare le nuove esigenze dei singoli ambienti, con particolare attenzione all'efficientamento energetico». «Altro risultato importante – fa eco l'assessore allo sport Alberto Scarfini – a dimostrazione dell'attenzione dell'Amministrazione comunale e degli Uffici comunali, pronti a cogliere opportunità come bandi europei, i cui benefici saranno per l'intera comunità». In merito alle condizioni dell'impiantistica sportiva, va ricordato l'iter per l'ampliamento della palestra della pista di atletica di via Leti, i cui lavori partiranno entro il mese di settembre. L'intervento è stato destinatario di un finanziamento regionale di 75mila euro come progetto rientrante nella graduatoria dei fondi che l'ente regionale ha stilato per gli impianti sportivi marchigiani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 3 settembre 2018
Pagina Primo Piano Ascoli 3
Categoria carta stampata / quotidiano

(C) Corriere Adriatico S.p.A. - P.IVA: 00000000 | CF: 2.38.53.12

Energia e ambiente Serve l'ok regionale per il via ai progetti

Si pensa anche alla promozione attraverso 10 noti testimonial

IL RILANCIO

ASCOLI Si attende l'ok della Regione, dopo la rimodulazione degli interventi da parte dell'Arengo, per sbloccare gli interventi del progetto "From past to smart", finanziato con 6,7 milioni di euro. Con il parere positivo dell'ente regionale, infatti, l'Amministrazione comunale potrà procedere con l'avvio delle varie opere e attività previste. Opere anche importanti quali, ad esempio, l'efficientamento energetico-ambientale del Polo S.Agostino (con 400.000 euro di dotazione); così come il progetto "Smart mobility" per la sostenibilità dei trasporti (in totale 2,2 milioni di euro), ma anche i progetti per l'ostello da realizzare a San Pietro in Castello e per sistemare e riqualificare quello al palazzetto longobardo e l'intervento sulla torre degli Ercolani. Inoltre, tra le altre attività in attesa di essere sbloccate ci sono 180.000 (fondi Fesr) per l'iniziativa "Ascoli città di scena: film commission per la promozione della città" (accoglienza di eventuali troupe televisive o cinematografiche in città al fine di ospitare produzioni tv o per il grande schermo), "Ascoli città palcoscenico: promozione della destinazione turistica urbana", con un plafond previsto di 480.000 euro (sempre fondi europei per programmare eventi finalizzati a promuovere la città come destinazione appetibile a livello turistico), così come altri 400.000 di fondi europei serviranno per "Ascoli connessa", ovvero l'attivazione di una rete wi-fi libera sul territorio cittadino e 886.500 euro che dovrebbero servire per realizzare materiale promozionale attraverso l'individuazione di dieci personaggi noti a livello nazionale da coinvolgere come testimonial della città. Altri 400.000 euro sono stati inseriti per l'organizzazione di ulteriori eventi espositivi che valorizzino la pinacoteca civica. Con il benestare della Regione alla rimodulazione del progetto iniziale dell'Arengo si sbloccheranno, dunque, sia opere pubbliche sempre di taglio culturale, sia attività di promozione turistica della città con dotazioni finanziarie non trascurabili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra i progetti l'ostello da realizzare a San Pietro in Castello

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 3 settembre 2018
Pagina Fermo e Provincia 4
Categoria carta stampata / quotidiano

(C) Corriere Adriatico S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 2.38.53.12

(C) Ced Digital e Servizi | ID: 00516282 | IP: 46.44.238.206 carta.corriereadriatico.it

Illuminazione e nuovi servizi: 150mila euro per gli impianti

La scommessa del Comune sullo sport La cifra intercettata con l'ultimo bando

IL CONTRIBUTO

FERMO La Regione Marche ha ufficializzato la concessione al Comune di Fermo del contributo relativo al bando pubblico "Por-Fesr Marce 2014-2020 sugli interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici adibiti ad attività sportiva", cui l'ente comunale aveva partecipato.

Le città

Si tratta di una comunicazione che fa seguito a quanto sottoscritto qualche mesi fa proprio nella sede della Regione Marche dal sindaco Paolo Calcinaro, alla presenza del presidente Luca Ceriscioli, con cui a Fermo, insieme a Pesaro e Ancona fra le altre città, sono stati assegnati, attraverso l'ente regionale, contributi europei per 150mila euro nell'ambito di questo bando, emesso per promuovere la riduzione dei consumi negli edifici pubblici adibiti ad attività sportive allo scopo di contribuire al perseguimento di uno sviluppo energetico equilibrato e sostenibile, in termini di risparmio e di efficienza energetica.

I fondi sono destinati a interventi di miglioramento dell'efficienza energetico-ambientale degli edifici pubblici esistenti riferiti sia all'edificio che agli impianti e in ogni caso riguardanti tutte le opere finalizzate alla riduzione dei consumi energetici dell'edificio e volte a conseguire una elevata efficienza energetica e qualità ambientale.

L'assessore Luciani «Un adeguamento per poter soddisfare le nuove esigenze»

Gli uffici

«Intercettare risorse che vengono dalla Regione è importante – ha detto il sindaco Paolo Calcinaro - e lo si fa grazie a degli uffici attenti. Abbiamo questa ufficializzazione che andrà ad aiutare chi fa sport nelle nostre palestre e le varie società, sempre in prima fila come agenzie educative e non solo sportive. Credo che questo sia un esempio veramente virtuoso e abbiamo altre richieste di finanziamento inoltrate in Regione e contiamo per altre buone notizie per la città a breve». «Si tratta di fondi per l'adeguamento funzionale degli impianti tecnologici, per poter soddisfare le nuove esigenze dei singoli ambienti», ha aggiunto l'assessore ai lavori pubblici Ingrid Luciani.

La pista di atletica di via Leti

L'attenzione

Un lavoro effettuato «con particolare attenzione all'efficientamento energetico che porta risparmio e quindi capacità di poter fare investimenti anche in altre opere pubbliche. Impegno sull'efficientamento che portiamo avanti da tempo e per cui abbiamo partecipato anche per altri edifici pubblici», ha concluso l'assessore Luciani.

Entro il mese il via ai lavori alla palestra della pista di atletica di via Leti

Un contributo importante per completare un lavoro che era stato portato avanti già nei mesi scorsi e che legittima l'impegno da parte del Comune sotto questo fronte. Garantire impianti sportivi all'altezza delle richieste è fondamentale per la crescita delle società e dei giovani. «Altro risultato volto al miglioramento delle strutture sportive cittadine che giova anche alle società ed agli sportivi fermani, a dimostrazione dell'attenzione dell'amministrazione comunale e degli Uffici comunali a cogliere opportunità come bandi europei come questo, i cui benefici saranno per l'intera comunità cittadina», ha ribadito l'assessore allo sport Alberto Scarfini.

Il mese

Si tratta di una notizia che si aggiunge, in fatto di impiantistica sportiva del Comune di Fermo, all'iter sull'ampliamento della palestra della pista di atletica di via Leti che va avanti ed i cui lavori partiranno entro il mese di settembre appena iniziato.

Intervento che, come noto, è stato destinatario di un finanziamento regionale di 75mila euro in quanto il progetto è nella graduatoria dei fondi che l'ente regionale ha stilato per gli impianti sportivi marchigiani. Progetto che risponde alla necessità per l'impianto della pista di atletica di una sala più ampia per l'attività motoria al coperto, visto l'ampio bacino di utenza.

Veronica Bucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il numero

59

Sono i posti che il Comune di Fermo con l'Ats XIX attivano per 3 progetti relativi al servizio civile. Si tratta di lavoro di squadra: solidarietà e territorio per 49 volontari, promozione culturale – biblioteche e musei per 6 e Protezione civile – tutela del territorio per 4. Info su serviziocivile@comune.fermo.it.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 4 settembre 2018
Pagina Prima Pagina ed. Fermo
Categoria carta stampata / quotidiano

(C) Corriere Adriatico S.p.A. - P.IVA: 00000000 | IP: 2.38.53.12

Scommessa su Fontevecchia

L'assessore Trasatti punta sul restyling dell'antico palazzo del centro storico
Ospiterà il museo archeologico. «Entro quest'anno l'apertura del Terminal»

Francesca Pasquali *a pagina 2*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 4 settembre 2018
Pagina Primo Piano Fermo 2 (1/2)
Categoria carta stampata / quotidiano

LA SCHEDA

IL PUNTO SU FONTEVECCHIA

▶L'ex convento dei Domenicani ospiterà il museo archeologico fino al 2016 a Palazzo dei Priori

▶Riapertura del cortile Tra il 2019 e il 2020 come spazio per cinema ed eventi estivi

▶Avvio dei lavori Prima della conclusione del mandato

▶Finanziamento in tre diversi stralci Uno del Comune, uno della Regione e uno del Fesr il Fondo europeo di sviluppo regionale

GLI ALTRI PROGETTI

▶Restauro completato di San Filippo Neri come spazio per le mostre

▶Apertura del Terminal come sala espositiva e sala conferenze

▶Nuova grafica per la cartellonistica

▶Schiarita per il futuro del mercato coperto

IL NODO

Casina delle rose a vuoto i tentativi di venderlo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 4 settembre 2018
Pagina Primo Piano Fermo 2 (2/2)
Categoria carta stampata / quotidiano

Fontevecchia, nuova casa per il museo archeologico

Il vicesindaco Trasatti: «È l'obiettivo del 2019, ci sono già i fondi. Fissato anche il cronoprogramma»
Il cortile del palazzo per il cinema all'aperto e gli eventi estivi. Si procede con il riassetto del centro

IL RILANCIO

FERMO Sarà la sfida del prossimo anno. Quella che, se vinta, completerà il riassetto museale della città, dando alla Fermo culturale un aspetto tutto nuovo. Secondo il cronoprogramma stilato dal Comune, il 2019 sarà l'anno del Fontevecchia. L'imponente complesso a due passi da piazza del Popolo è l'ultimo tassello a cui si metterà mano prima di tornare al voto. Già definita da tempo la destinazione, l'ex convento dei Domenicani ospiterà il museo archeologico, fino al 2016 a Palazzo dei Priori, ma da allora chiuso per il terremoto.

Il cortile

Il cortile del complesso verrà utilizzato per proiezioni ed eventi all'aperto e in questo caso i tempi per la riapertura potrebbero essere più brevi. «Mi focalizzo sugli obiettivi uno alla volta. Il lavoro sul Fontevecchia è il più complicato e il più lungo. Sarà la sfida del 2019», spiega l'assessore alla Cultura e al Turismo Francesco Trasatti. «Prima della fine del mandato – continua – non mi dispiacerebbe riuscire quantomeno ad avviare i lavori. Di fatto i soldi ci sono e il cronoprogramma è stato riparametrato». La complessità dell'intervento sta da un lato nelle dimensioni dell'edificio e dall'altro nell'iter burocratico. Il restyling del complesso è stato infatti finanziato con tre diversi stralci: uno del Comune, uno della Regione e uno del Fesr, il Fondo europeo di sviluppo regionale. «Tutti e tre sono coperti finanziariamente, solo che vanno incastrati amministrativamente», dice Trasatti. «Mi basterebbe poter incardinare i lavori e farli partire l'anno prossimo, in modo da poter lasciare a chi verrà dopo il piacere di inaugurare. Quanto al cortile, vorrei che fosse riaperto tra il 2019 e il 2020, come spazio per cinema ed eventi estivi. Se riusciamo a rimettere in fila i lavori, credo che il cortile potrebbe essere aperto in tempi tutto sommato brevi».

> «Non basta solo aprire le strutture ma bisogna anche riempirle di contenuti. Come successo per San Filippo»

La riqualificazione

Con la riqualificazione del Fontevecchia, il riassetto museale cittadino sarebbe completo. «A quel punto – il commento dell'assessore – ci troveremmo con una situazione che, quando ho preso le redini dell'assessorato tre anni fa, non era assolutamente così. Non c'era il biglietto unico e, nonostante ci fossero i lavori, non c'era San Filippo Neri, con tutte le mostre che, di anno in anno, abbiamo fatto. Perché non basta aprire una struttura: bisogna riempirla di contenuti. Per San Filippo era prevista una funzione, quella di polo espositivo. Poi, con il terremoto, se n'è aggiunta un'altra, quella di auditorium». Com'è noto, il sisma del 2016 ha tolto alla città alcuni dei suoi gioielli più preziosi. La chiusura forzata di Palazzo dei priori e dell'auditorium San Martino ha privato il centro di importanti luoghi di aggregazione culturale.

La chiusura

«Abbiamo in parte rimediato con le aperture del teatro, anche se non è un intervento risolutivo, perché troppo impegnativo in termini economici. Come San Filippo, anche il Terminal, una volta riaperto, avrà una doppia valenza di sala espositiva adattabile anche a sala conferenze», spiega il vicesindaco. Secondo il cronoprogramma, oltre alla completa riapertura di Palazzo dei priori, l'edificio dei maxiparcheggi e il museo archeologico di Torre di Palme sono i due obiettivi da raggiungere quest'anno. Per il primo è in corso la gara, per il secondo sono stati già appaltati i lavori.

Novità in vista anche per la cartellonistica che dovrebbe essere rifatta e uniformata alla nuova grafica. «Nell'ambito dell'Iti urbano – fa sapere Trasatti – ci dovrebbe essere un piccolo finanziamento, comunque sufficiente, per il completo restyling della cartellonistica del centro storico. Forse riusciremo a fare qualcosa anche su Torre di Palme, dove è già stata realizzata una guida in italiano e in inglese, visto che non esisteva materiale promozionale sul borgo.

> Novità in vista anche per la cartellonistica del cuore storico della città che dovrebbe essere uniformata alla nuova grafica

La segnaletica

Quello della segnaletica stradale è un ulteriore lavoro da fare, di cui ormai si avverte l'esigenza, per creare un'immagine grafica coordinata della città». «È vero – chiosa l'assessore – alcune cose devono essere completate, ma in tre anni e con un terremoto di mezzo, è stato fatto tanto. Soprattutto rispetto a tre anni fa. A fine mandato, penso di poter lasciare un assetto assolutamente diverso da come l'abbiamo preso e che darà le sue grosse soddisfazioni in termini di presenze e in generale. Credo che non potrò che esserne soddisfatto». Con il mercato coperto che dovrebbe finalmente aver imboccato la sua strada, resterebbe un solo grande nodo da sciogliere: la Casina delle rose. Dopo i due fallimentari tentativi di venderlo, l'ex albergo del Girfalco sembra infatti essere uscito dall'agenda amministrativa.

Francesca Pasquali

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 13 settembre 2018
Pagina Sonar Estate Fermo 29
Categoria carta stampata / quotidiano

(C) Corriere Adriatico S.p.A. | P.I.: 00000000 | IP: 2.38.53.12

RILANCIO DELLE ZONE TERREMOTATE INCONTRO A FERMO

Opportunità e risorse per il rilancio, lo sviluppo e la competitività del fermano è il tema dell'incontro che si terrà oggi a Fermo per presentare i tre bandi Por Fesr 2014-2020 dedicati alla rinascita economica delle zone terremotate promosso dalla Regione Marche. Incontro alle 15 in sala Leopardi dell'Hotel Astoria a Fermo.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino

Data 13 settembre 2018
Pagina 4 Fermo
Categoria carta stampata / quotidiano

Terremoto, risorse per il rilancio Oggi l'incontro per i bandi Por Fesr

'OPPORTUNITÀ e risorse per il rilancio, lo sviluppo e la competitività del fermano'. E' il tema dell'incontro che si terrà oggi pomeriggio a Fermo, per presentare i tre bandi di Por Fesr 2014-2020 dedicati alla rinascita economica e produttiva delle zone terremotate. Promosso dalla Regione Marche, «l'appuntamento sarà un interessante e utile momento di approfondimento sulle opportunità per sostenere un nuovo sviluppo nell'area del fermano» spiegano l'assessore Fabrizio Cesetti e l'assessore Manuela Bora che apriranno i lavori alle 15 in sala Leopardi dell'hotel Astoria. Si parla di risorse fondamentali per promuovere gli investimenti produttivi, il Made in Italy e le imprese sociali. Nel corso dell'incontro, a cui partecipa anche Francesco Giacinti, presidente della I Commissione del Consiglio regionale, i funzionari regionali illustreranno i provvedimenti, la semplificazione delle procedure, i tassi di interesse più elevati, l'attenzione verso la creazione delle reti d'impresa, il sostegno allo sviluppo e alla valorizzazione delle imprese sociali nelle aree colpite dal terremoto. Focus sull'Area interna Appennino alto Fermano e sulle misure per le aree di crisi complesse e non complesse Piceno, Valle del Tronto e Val Vibrata e tutto il distretto pelli calzature.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Staffetta Quotidiana

PAESE :Italia
PAGINE :1,12-15
SUPERFICIE :282 %
PERIODICITÀ :Quotidiano

AUTORE :N.D.

► 13 settembre 2018

Odg per riduzioni emissioni

Il bollettino n. 36 del 7 settembre riporta l'ordine del giorno n. 58 che invita il presidente e la giunta regionale a prevedere nel documento di bilancio, investimenti per limitare la circolazione di veicoli più inquinanti e promuovere l'uso efficiente e sostenibile delle caldaie a gasolio o a biomassa legnosa.

Carburanti, rettifica legge regionale

Il bollettino n. 36 del 6 settembre riporta l'avviso di rettifica della legge regionale 10 agosto 2018, n. 12 "Assestamento al bilancio 2018-2020 con modifiche di leggi regionali" in cui dopo l'articolo 24 è inserito l'articolo 25 "Disposizioni in materia di riduzione del prezzo alla pompa della benzina e del gasolio utilizzati per autotrazione" che modifica l'articolo 8 della legge regionale 20 dicembre 1999, n. 28 relativo alle sanzioni amministrative.

Mobilità sostenibile, odg per cabina di regia

Il bollettino n. 37 del 11 settembre riporta la delibera della giunta regionale che approva l'ordine del giorno n. 88 che impegna la giunta regionale ad istituire, entro dicembre, la cabina di regia per la mobilità sostenibile con la partecipazione degli enti locali e dei stakeholder e di garantire nell'ambito del bilancio regionale 2019 le risorse per nuovi bandi per la promozione della ciclabilità.

Pompe di calore, due istanze e due ok

Il bollettino n. 37 del 12 settembre riporta due istanze di concessione di derivazione d'acqua. La prima, per una portata media complessiva di 18 l/s, ad uso scambio termico in impianti a pompe di calore tramite due pozzi di presa, nel comune di Milano, richiesta dalla società **Castello SGR Spa Fondo Augusto**. La seconda, per derivare una portata media complessiva di 1.9 l/s, ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore mediante un pozzo di presa nel comune di Milano, richiesta dalla ditta **Costruzioni del Nord Srl**

Nello stesso bollettino sono riportate due concessioni di derivazione d'acqua ad uso scambio termico in impianti a pompe di calore. La prima, per derivare tramite un pozzo di presa una portata media complessiva di 9 l/s e una portata massima complessiva di 28 l/s, nel comune di Milano, rilasciata alla società **Italcine Srl** La seconda, per una portata media complessiva di 15 l/s e massima complessiva di 29.6 l/s, nel comune di Assago, assentita alla società **La Valle Verde Srl**

MARCHE
Efficienza impianti sportivi, integrazioni al POR FESR

Il bollettino n. 76 del 6 settembre riporta il decreto dirigenziale che autorizza l'integrazione della dotazione finanziaria prevista dal bando POR FESR Marche 2014-2020 "Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici adibiti ad attività sportive", per un importo complessivo pari ad euro 295.125,82 sulle annualità 2018 e 2019.

PIEMONTE
Idro, una proroga e un ok

Il bollettino n. 36 del 6 settembre riporta la determina dirigenziale che proroga al 9 gennaio 2019 il termine dell'efficacia dell'autorizzazione unica e del giudizio positivo di compatibilità ambientale relativi al progetto di costruzione ed esercizio di un impianto idroelettrico, sul torrente Mondalavia, nel comune di Bene Vagienna, presentato dalla società **G&G Energia s.a.s.** Nello stesso bollettino è riportata la determina dirigenziale che rilascia all'impresa individuale **Falcione Alda** la concessione di derivazione d'acqua, per un volume massimo di 88.690 mc annui, dal torrente Mastallone, nel comune di Fobello (VC), per uso energetico e per la produzione di 2,61 kW di potenza nominale media annua.

Geotermico, un'istanza e un ok

Il bollettino n. 36 del 6 settembre riporta l'istanza di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite due pozzi in falda superficiale per una portata media annua di 3,96 litri/s, ad uso geotermico, richiesta dal **Politecnico di Torino**. Nello stesso bollettino è riportata la concessione di derivazione d'acqua mediante 3 pozzi da falda superficiale nel comune di Cerrione, ad uso geotermico, assentita alla società **De Martini Bayart &Textifibra Spa.**

Rifiuti, proposte di accordo

Il bollettino n. 36 del 6 settembre riporta l'avviso di avvio di procedimento relativo a quattro proposte di accordo in tema rifiuti. La prima, relativa all'accordo di programma, tra la Regione e il Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente di Saluzzo, finalizzato alla riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani per 12 comuni. La seconda, relativa all'accordo di programma tra la Regione e **l'Azienda consortile ecologica Monregalese**, finalizzato all'ampliamento del centro di raccolta dei rifiuti urbani in modo differenziato di Mondovì. La terza, relativa all'accordo di programma tra la Regione e il **Consorzio smaltimento rifiuti area biellese**, finalizzato alla riqualificazione e valorizzazione degli ecocentri consortili. La quarta, relativa all'accordo di programma tra la Regione e il **Consorzio servizi rifiuti del Novese, Acquese, Ovadese, Econet Srl** finalizzato alla riorganizzazione dei servizi di raccolta rifiuti nell'area omogenea n. 1 Ovadese – Acquese.

Tutti i diritti riservati

il Resto del Carlino

Data 18 settembre 2018
Pagina Fermo Primo Piano 5
Categoria carta stampata / quotidiano

COME FAR RIPARTIRE IL MERCATO

«VA TUTELATO IL MADE IN ITALY, ABBASSATO IL COSTO DEL LAVORO, SERVONO AGEVOLAZIONI FISCALI E UN ACCESSO AL CREDITO PIÙ FACILE»

GLI ULTIMI FINANZIAMENTI

LA REGIONE HA IMPEGNATO IN DUE ANNI E MEZZO 9 MILIONI DI EURO ATTRAVERSO I FONDI FESR, IN ARRIVO QUELLI DEL SISMA PER IL RILANCIO DELLE AREE NEL CRATERE

Settore in difficoltà, Confindustria: «Area di crisi complessa urgente»

La Regione rassicura: «Iter avviato, aspettiamo il Ministero»

SIMONE MARIANI

Siamo qui a fronteggiare un mare in tempesta attaccati ad uno scoglio. Molti hanno perso il 70% degli ordini dalla Russia

«SIAMO QUI a fronteggiare un mare in tempesta attaccati allo scoglio». Così il presidente di Confindustria Centro Adriatico, Simone Mariani, ha descritto lo stato d'animo degli imprenditori presenti al Micam. Confindustria cosa intende fare per supportare il rilancio del settore? «Innanzitutto voglio evidenziare la forza di un sistema coeso – ha detto Mariani – e non a caso siamo qui al Micam con l'assessore regionale Manuela Bora, il presidente di Confindustria Marche Claudio Schiavoni e i presidenti delle Camere di Commercio di Fermo Graziano Di Battista e di Ascoli Gino Sabatini. Come Confindustria chiediamo tre cose e la prima è l'importanza di tutelare il Made in Italy attraverso una regolamentazione più stringente della certificazione d'origine. In secondo abbiamo chiesto anche per l'area calzaturiera la concessione delle agevolazioni previste per l'area di crisi complessa considerando l'alto livello di sofferenza che interessa le imprese del comparto. Girando tra gli stand abbiamo ascoltato l'opinione di alcuni imprenditori che hanno perduto in alcuni casi oltre il 70% degli ordinativi provenienti dalla Russia. Poi, chiediamo un

pacchetto di agevolazioni fiscali per il comparto con l'obiettivo di riportare sul nostro territorio la lavorazione dell'orlatura cercando di abbattere il costo del lavoro». In merito all'istituzione dell'area di crisi complessa l'assessore regionale Manuela Bora ha aggiunto: «La giunta regionale ha provveduto a dare il via libera all'iter che ora è al vaglio del Ministero dello Sviluppo Economico e confidiamo di avere una risposta in tempi brevi». In merito agli strumenti che la Regione intende mettere in campo per il calzaturiero l'assessore ha aggiunto: «Importante sarà il ruolo svolto dal Confidi unico per agevolare l'accesso al credito da parte delle aziende. Inoltre ricordo che la Regione Marche ha impiegato circa 9 milioni di euro in due anni e mezzo attraverso i fondi Fesr ed ora potrà mettere a disposizione altri fondi destinati al rilancio delle aree ricadenti nel cratere del terremoto. Infine l'aiuto alle aziende potrà essere garantito dalla funzione svolta dalla nuova Camera di Commercio unica delle Marche». A proposito delle Camere di Commercio il presidente dell'ente fermano Graziano Di Battista ha detto: «Gli istituti di credito devono essere più vicini alle aziende soprattutto in questa fase congiunturale».

Vittorio Bellagamba

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ANSA.it Marche

Data 20 settembre 2018
Pagina news
Categoria agenzia di stampa

46,3 mln di euro per ciclabile 432 km

Finanziata da fondi Ue. Ceriscioli, asse strategico regionale

Redazione ANSA
ANCONA

20 settembre 2018
17:51
NEWS

© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

Una rete ciclabile per le Marche, che si estende per 432 km, collegando a pettine le vallate dell'entroterra con la costa per un investimento di 46,3 milioni di euro. L'ha annunciata ad Ancona il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli. La nuova opera incrementerà la ciclovia esistente di 162 km con altri 247 km. Verrà finanziata con fondi Por Fesr (Fondi europei di sviluppo regionale) e Fsc (Fondi sviluppo e coesione) 2014-2020 che dettano i tempi di realizzazione dell'opera. "La rete ciclabile regionale - ha detto Ceriscioli - è un asse strategico della politica regionale. Servirà ad incrementare il turismo nelle zone interne tuttora poco conosciute". Le Marche, ha informato la vicepresidente Anna Casini, saranno regione capofila anche della Ciclovia Adriatica che sorgerà per 1.300 km sulla costa da Trieste a Santa Maria di Leuca: cureranno la progettazione dell'opera per la quale sono stati stanziati 4,4 milioni di euro (progetto e 1/o lotto) per la parte marchigiana, dei 16 previsti.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ANSA.it Marche

Data 21settembre 2018
Pagina Ansa La Tua Europa
Categoria agenzia di stampa

Marche: 46,3 milioni di euro per 432 km di piste ciclabili

Progetto finanziato da fondi Ue. Presidente Ceriscioli, asse strategico regionale

Redazione ANSA 21 settembre 2018 12:02

Marche: 46,3 milioni di euro per 432 km di piste ciclabili

CLICCA PER INGRANDIRE +

Stampa

ANCONA - Una rete ciclabile per le Marche, che si estende per **432 km, collegando a pettine le vallate dell'entroterra con la costa per un investimento di 46,3 milioni di euro**. L'ha annunciata ieri ad Ancona il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli. La nuova opera incrementerà la ciclovia esistente di 162 km con altri 247 km. **Verrà finanziata con fondi Por Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale) e Fsc (Fondo sviluppo e coesione) 2014-2020 che dettano i tempi di realizzazione dell'opera.**

"La rete ciclabile regionale - ha detto Ceriscioli - è un asse strategico della politica regionale. Servirà ad incrementare il turismo nelle zone interne tuttora poco conosciute". Le Marche, ha informato la vicepresidente Anna Casini, saranno regione capofila anche della Ciclovia Adriatica che sorgerà per 1.300 km sulla costa da Trieste a Santa Maria di Leuca: cureranno la progettazione dell'opera per la quale sono stati **stanziati 4,4 milioni di euro (progetto e 1/o lotto) per la parte marchigiana, dei 16 previsti.** La rete ciclabile delle Marche, ha spiegato ancora Ceriscioli, "collega le aree interne alla costa, valorizzando e salvaguardando nel contempo il patrimonio ambientale. Si prevedono collegamenti intermodali con treni a bus assieme a servizi correlati (parcheggi dedicati, velostazioni, officine, punti d'informazione e ristoro; ndr) e la possibilità che le piste possano essere percorse anche da biciclette a pedalata assistita".

La fascia costiera della ciclovia, caratterizzata da una maggiore urbanizzazione residenziale e produttiva, sarà collegata con l'entroterra mediante le 12 vallate dei fiumi (Foglia, Metauro, Cesano, Misa, Esino, Musone, Potenza, Chienti, Tenna, Ete Vivo, Aso e Tronto) con percorrenze 'naturali' sia dal punto di vista morfologico che storico-turistico. **La presentazione dell'iniziativa rientra tra quelle della Settimana europea della Mobilità sostenibile (16-22 settembre)**, ha ricordato l'assessore regionale all'Ambiente Angelo Sciapichetti, "perché le scelte politiche ed economiche per la salvaguardia ambientale vanno accompagnate a una campagna di sensibilizzazione verso i cittadini che dovranno esserne gli artefici".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 21 settembre 2018
Pagina Marche 10
Categoria carta stampata / quotidiano

(C) Corriere Adriatico S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 2.38.53.12

(C) Ced Digital e Servizi | ID: 00516282 | IP: 46.44.238.206 carta.corriereadriatico.it

Tutte le Marche in una ciclovia con 46,3 milioni

Per 900 chilometri interconnessi con ferrovie e strade

IN PISTA

ANCONA Circa 900 chilometri di ciclovie interconnesse con il sistema di trasporto pubblico locale ferroviario e automobilistico, nonché con una serie di infrastrutture a uso esclusivo dei ciclisti. È questo il grande progetto della Regione per una rete ciclabile regionale capace di coprire l'intero territorio senza interruzioni. Progetto che in due anni porterà al raddoppio dei chilometri di piste esistenti. «Fin'ora - spiega il presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli - ogni Comune aveva costruito il suo pezzetto di pista ciclabile. La nostra idea è invece quella di cerare, in sinergia con gli enti locali, una rete omogenea e ininterrotta».

La programmazione

Le piste ciclabili attualmente esistenti si sviluppano per 162 chilometri. La programmazione regionale a breve permetterà di completare 8 ciclovie principali (Adriatica, del Foglia, del Metauro, dell'Esino, del Chienti, del Tenna, dell'Aso, del Tronto) su 13 previste, lungo un tracciato a pettine di circa 700 chilometri costituito da un asse costiero connesso con una serie di direttrici trasversali disposte lungo le principali vallate fluviali. Di questi 700 chilometri, 247 dovrebbero essere completati entro due anni. I 46,3 milioni di fondi Fesr e Fsc già stanziati vanno infatti spesi entro il 2020 e con questi soldi si dovrebbe riuscire ad assicurare la fruibilità di 409 chilometri di piste ciclabili. Per quanto riguarda la Ciclovia Adriatica, ovvero quella che corre lungo la costa, una ulteriore quota di finanziamento di circa 4,4 milioni verrà assicurata dal riparto del fondo destinato al "Sistema nazionale delle ciclovie turistiche", che prevede l'erogazione di 372 milioni di euro per l'allestimento di 10 itinerari cicloturistici. La Regione è stata infatti nominata capofila del progetto complessivo di Ciclovia Adriatica, che una volta completata dovrebbe estendersi per 1.300 chilometri da Trieste a Santa Maria di Leuca.

Il ministero

Per tale motivo il Mit le ha momentaneamente assegnato 16,6 milioni di euro da utilizzare per il progetto di fattibilità e la realizzazione del primo lotto funzionale. Di questi 16 milioni, 4,4 saranno destinati alla tratta marchigiana della ciclovia. Anche perché le ciclovie non saranno semplici strade, ma verranno dotate di una serie di servizi utili a renderne più semplice la fruizione: velodromi, velostazioni, bike officine, punti di ristoro, parcheggi dedicati, punti di informazione cicloturistica e nodi di scambio intermodale.

Turismo green

«In tal modo - sostiene Ceriscioli - da una parte intendiamo sostenere il turismo, che è sempre più green, e dunque interessato non solo a spostarsi da una località balneare all'altra, ma anche verso zone interne di interesse naturalistico, che in bicicletta si godono nel migliore dei modi, dall'altra puntiamo a promuovere una mobilità sostenibile, dando anche ai residenti la possibilità di circolare in maniera agevole su tutto il territorio regionale utilizzando le due ruote. Già ora su alcuni autobus è possibile caricare la bicicletta e sopra i treni regionali è addirittura possibile farlo senza pagare il biglietto aggiuntivo. Quando le ciclovie saranno tutte interconnesse con il sistema di trasporto pubblico, sia i turisti che i cittadini marchigiani potranno girare la regione lasciando a casa l'auto e dando così una grossa mano all'ambiente».

Michele Rocchetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ceriscioli: «L'idea è quella di creare una rete omogenea e ininterrotta»

La rete regionale

DODICIPUNTI

900 I chilometri totali previsti con **13 ciclovie principali**

700 I chilometri **8 ciclovie principali** che rientrano nella programmazione regionale a breve, di cui:

162 chilometri già esistenti

247 chilometri finanziati

291 chilometri da finanziare

46.300.000 € Il finanziamento regionale con fondi Fesr- Fsc

4.400.000 € Riservati alla Ciclovia Adriatica di finanziamento statale con fondi Mit

Le opere

C'è il ponte e il bypass

Il tratto marchigiano della Ciclovia Adriatica è di circa 211 chilometri e attraversa 23 Comuni. Di questi, 74 sono già stati realizzati, mentre 60 verranno allestiti con i 6 milioni di finanziamenti Fesr già assegnati ai Comuni. Altri 6 milioni dei fondi Fesr stanziati serviranno a costruire il ponte ciclopedonale sul fiume Ete Vivo, il bypass del Conero e una serie di infrastrutture per la messa a sistema della rete ciclabile dei Comuni di Civitanova Marche, Potenza Picena e Porto Sant'Elpidio. A quel punto rimarranno da realizzare solo 77 chilometri.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino

Data 21 settembre 2018
Pagina 4 Ascoli Primo Piano
Categoria carta stampata / quotidiano

VICEPRESIDENTE
Anna Casini

MOBILITÀ LA REGIONE SPINGE SUI PEDALI, CERISCIOLI: «PROGETTO CHE SEGNA UN CAMBIAMENTO»

Una ciclovia per unire Arquata alla costa

NEL PIANO della Regione per le piste ciclabili, che prevede un investimento complessivo di 46,3 milioni di euro, c'è un pacchetto di risorse importante per il sud delle Marche. Tra le tredici principali ciclovie della regione c'è infatti anche quella del Tronto, per unire San Benedetto ad Arquata, da realizzare con 5 milioni del Fesr terremoto. Un tracciato che attualmente può contare su 16 chilometri e su altri 27 finanziati, che dovrà poi arrivare a un totale di 61 chilometri. Un percorso che andrebbe poi a innestarsi, sulla costa, alla ciclovia Adriatica che prosegue verso sud anche grazie al collegamento ciclopedonale sul fiume Tronto che unisce Marche e Abruzzo: un costo di 2,2 milioni totali, da dividere in parti uguali tra le due regioni. Per quest'ultimo, ad oggi si sta definendo l'accordo con il Provveditorato delle opere pubbliche che sarà l'ente attuatore. Sempre in quell'area, è previsto il collegamento dal ponte sul Tronto al parco naturale della Sentina: cinque chilometri da realizzare con 1,5 milioni. Da qui poi si torna verso l'interno, con la ciclovia del Tronto che alla fine avrà un'estensione di 61 chilometri, partendo dalla base dei 16 già presenti.

DEI 45 CHILOMETRI da realizzare ne sono stati finanziati 27, con l'obiettivo di valorizzare una mobilità sostenibile «e che possa anche rendere maggiormente accessibile i luoghi simbolo del patrimonio marchigiano, contribuendo indirettamente all'attrattività della regione», si spiega nella slide dedicata. Infatti «nell'ambito del processo di ricostruzione a seguito del sisma si ritiene prioritario promuovere interventi volti a migliorare la qualità di vita nelle aree urbane». Nel complesso, il piano della Regione prevede la realizzazione di ulteriori 247 chilometri di ciclabile, per un totale di 432 chilometri di percorsi disponibili: più del doppio di quelli già esistenti (162 km). «Nelle Marche – ha spiegato la vicepresidente, Anna Casini – si parte con un piano veramente ambizioso e, inoltre, siamo capofila nella realizzazione della Ciclovia adriatica: nella pianificazione nazionale, rappresenta una infrastruttura con pari dignità rispetto a quelle viarie tradizionali. Unisce Trieste a Santa Maria di Leuca, in Puglia, con uno sviluppo di 1.300 chilometri e il coinvolgimento di sette regioni adriatiche. Per i collegamenti a pettine verso l'interno, la Regione sarà a fianco dei Comuni sia nella progettazione che nella realizzazione. Inoltre i responsabili unici del procedimento saranno dipendenti regionali».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ANSA.it Marche

Data 22 settembre 2018
Pagina Ansa ViaggiArt Marche
Categoria agenzia di stampa

Il Piceno sbarca al Wedding Show Londra

Area punta su cluster nozze per matrimoni di stranieri

Redazione ANSA SAN BENEDETTO DEL TRONTO (ASCO 22 settembre 2018 18:58 Scrivi alla redazione Stampa

© ANSA CLICCA PER INGRANDIRE

SAN BENEDETTO DEL TRONTO (ASCOLI PICENO) - Il Piceno sbarca al National Wedding Show di Londra e punta, grazie al binomio territorio-aziende, a conquistare il cluster turistico in forte espansione del Destination Wedding per diventare meta ambita per i matrimoni degli stranieri. Un segnale di rilancio dopo le ferite del sisma. A questa esigenza di fare rete e mettere insieme risorse territoriali e professionalità di alto livello ci ha pensato il gruppo "Bellissimo Wedding", progetto ideato e coordinato da Piceni Art For Job di San Benedetto del Tronto, costituito da aziende, location e operatori che consentono di offrire alle coppie di sposi stranieri e ai loro ospiti un'accoglienza a tutto tondo, anche legata a residenze d'epoca e beni architettonici di pregio, come Borgo Storico Seghetti Panichi a Castel di Lama, Palazzo Saladini di Rovetino ad Ascoli e Castel di Luco ad Acquasanta Terme. "Bellissimo Wedding" è presente negli spazi espositivi messi a disposizione da Regione Marche e Enit, in rappresentanza della rete di aziende del gruppo coordinata da Sandro Angelini, presidente di Piceni Art For Job, Stefania Pignatelli Gladstone, custodian & curator del Borgo Storico Seghetti Panichi, e Claudia Cameranesi floral and wedding designer di Grottammare. Per l'occasione viene presentata anche la nuova brochure "Bellissimo Wedding" rivolta al target specialistico di operatori nonché al pubblico finale del settore del wedding internazionale. La brochure viene distribuita agli ospiti della fiera londinese che ospita oltre 250 specialisti del settore dei matrimoni e migliaia di visitatori. Sarà inoltre l'occasione per presentare il progetto della Wedding Web Series "Non voglio mica la luna" (produzione curata da Piceni Art For Job) che si sta girando in questi giorni nel Piceno grazie al sostegno della Regione Marche-Por Fesr 2014-2020 e della Marche Film Commission.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 22 settembre 2018
Pagina Marche 15
Categoria carta stampata / quotidiano

C'è un patto a quattro per concedere credito alle piccole imprese

Cna mette insieme Regione, banche, Confidi e associazioni

IL CONFRONTO

ANCONA Un patto tra Regione, banche, Confidi e associazioni di categoria per il credito alle piccole imprese. Ecco la proposta lanciata dal presidente della Cna Marche Gino Sabatini durante un confronto con l'assessore regionale Manuela Bora, il direttore di Intesa Sanpaolo Tito Nocentini e quello della Società Regionale di Garanzia Marche Luciano Goffi. «Alla Regione, che ha già messo a disposizione dei Confidi risorse importanti, chiediamo - rilancia Sabatini - di fare un ulteriore sforzo per trovare altri fondi per abbattere il tasso d'interesse sui prestiti e ridurre il costo delle pratiche». Di più: «Dalle banche ci aspettiamo che, lavorando in stretta sinergia con il nuovo Confidi unico e con le associazioni di categoria, finanzino gli investimenti aziendali senza guardare solo al rating ma anche alla validità e alla sostenibilità progettuale, in particolare per le nuove imprese».

I ruoli

Detto, fatto. Manuela Bora, voce della Regione, risponde all'appello ricordando «lo stanziamento di 25 milioni di euro che attiveranno 30 milioni di finanziamenti alle piccole imprese. In collaborazione con banche e Confidi sarebbe importante attivare un meccanismo per anticipare alle imprese in graduatoria suoi progetti Fesr, senza dover aspettare anche due anni prima di vedersi erogare i finanziamenti».

Il garante

Ed è qui che entra in scena il nuovo confidi unico Srgm, elemento fondamentale in questo patto per il credito. «Noi ci siamo - s'impegna il direttore di Srgm Luciano Goffi - e, forti di 400 milioni di euro di garanzie in essere e 40mila aziende associate, staremo al fianco delle micro, piccole e medie imprese marchigiane per sostenerle nei processi di investimento, con un occhio di riguardo per quelle operanti nelle zone colpite dal sisma. In particolare forniremo alle piccole imprese consulenze e garanzie, assistendole nella pianificazione finanziaria». Dai Confidi alle banche, il passo è lo stesso. «Anche noi siamo pronti a fare la nostra parte - sottolinea Tito Nocentini, direttore regionale di Intesa Sanpaolo - sostenendo le imprese nei loro bisogni tradizionali e accompagnandole nello sviluppo di quelle innovazioni e competenze che possono renderle sempre più competitive. Per fare questo occorrono, accanto alla valutazione dei rating economici, una conoscenza diretta e un dialogo costante con le associazioni di categoria». Secondo i dati della Banca d'Italia, su un totale di 20,4 miliardi di prestiti nei portafogli delle aziende marchigiane, solo 4,8 miliardi sono andati alle piccole imprese e 15,6 miliardi alle aziende medio grandi.

Sabatini: «La Regione trovi altri fondi per abbattere il tasso d'interesse sui prestiti»

Un momento del tavolo organizzato dalla Cna tra Regione banche, confidi e associazioni di categoria

Il sostegno

«Senza un più forte sostegno delle istituzioni e delle banche - precisa il segretario Cna Marche Otello Gregorini - le piccole imprese della nostra regione non riusciranno a superare una fase difficile che le ha viste confrontarsi negli ultimi anni con la crisi economica, il terremoto, la trasformazione dei mercati e le sfide dell'innovazione tecnologica».

Il focus

Una fotografia del credito alle imprese marchigiane arriva da Giovanni Dini direttore del Centro Studi Cna Marche. «Negli ultimi dodici mesi - rammenta - i prestiti concessi alle aziende marchigiane con meno di venti addetti sono diminuiti del 7,2% mentre negli ultimi sette anni i crediti erogati alle piccole aziende si sono ridotti del 32%, con punte del 51,8% nelle costruzioni mentre nel manifatturiero i prestiti sono calati del 18% e nei servizi del 21%. Negli ultimi tre anni i prestiti agli artigiani si sono ridotti del 25%».

La stretta

Secondo i dati di Unioncamere, la stretta creditizia penalizza soprattutto le nuove imprese. Il 51,8% delle aziende marchigiane nate nel 2017, lo ha fatto con un capitale investito inferiore ai 5mila euro e il 22,5% con meno di 10mila euro. Solo il 18,9% ha presentato un capitale iniziale investito tra gli 11 e i 50mila euro e appena il 6,8% di oltre 50mila euro. In sintesi: la fragilità patrimoniale porterà queste aziende, se non potranno finanziarsi, a chiudere nei prossimi tre anni. Una considerazione, questa, che racchiude in sé l'importanza del patto per l'accesso al credito proposto dalla Cna.

Maria Cristina Benedetti
c.benedetti@corriereadriatico.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gregorini: «Senza un sostegno più forte le aziende minori non riusciranno a farcela»

L'intervista

L'intervista
Il Mr Wolf del credito «Ceriscioli? Sui Confidi ha rispettato la parola»

Sul Corriere la ricetta di Goffi

Nelle pagine regionali di ieri del Corriere Adriatico Luciano Goffi, il mr Wolf del credito che oggi è alla guida di Sgrm, la società unica di garanzia regionale, in una lunga intervista ha sottolineato il grande valore del ruolo dei Confidi. Goffi spiega: «Possono valutare, oltre ai numeri, le potenzialità delle imprese e garantire per loro con le banche». Morale: potrebbero rimettere in moto l'ingranaggio arrugginito del credito.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino

Data 25 settembre 2018
Pagina 20 Urbino Montefeltro
Categoria carta stampata / quotidiano

MONTE GRIMANO TERME LA PROTESTA DEL SINDACO

«La Regione ci ha tagliati fuori dal nuovo piano di ciclovie»

– MONTE GRIMANO TERME –

IL SINDACO di Monte Grimano Terme è convinto che il progetto della ciclovia regionale vada rivisto, secondo lui è necessario l'inserimento anche della Valle del Conca che è stata tagliata fuori.

Sindaco ci può illustrare il progetto?

«Giovedì scorso la Giunta regionale ha presentato il progetto della Ciclovia delle Marche. Un investimento complessivo di 46 milioni di euro (fondi europei FESR). Un'idea progettuale ottima che segna un passo in avanti nella direzione della creazione di infrastrutture che implementano la mobilità dolce all'interno del territorio, favorendo lo sviluppo di un turismo sostenibile all'interno di aree, quelle dell'entroterra, che possono offrire rare bellezze paesaggistiche, ma che soffrono dell'esistenza di una rete viaria tradizionale che, per larghi tratti, si trova ormai in condizioni decisamente precarie. Ma devo dire che presenta un limite, l'assenza della valle del Conca. Un'esclusione di cui non si comprendono le ragioni e che penalizza immotivatamente un'area del territorio regionale».

Il suo Comune ha avuto altre dimenticanze da parte della Regione?

«No, abbiamo avuto dalla Giunta regionale riscontri importanti. Recentemente Monte Grimano Terme ha beneficiato di contributi regionali finalizzati alla creazione di nuovi servizi o al potenziamento di servizi strategici: 590mila euro per il miglioramento sismico della scuola primaria; 370mila euro per la creazione del centro intercomunale di raccolta differenziata e del riuso; 70mila euro per attrezzare l'elisuperfice al volo notturno; 180mila euro per interventi di messa in sicurezza della strada provinciale 128 e che ci hanno consentito di mantenerla percorribile. A questi si è aggiunta la firma dell'accordo con la Repubblica di San Marino per lo scambio dei servizi sanitari. Queste azioni dimostrano che il presidente Ceriscioli guarda con attenzione al territorio di confine che da sempre soffre di un evidente grado di marginalità».

TAVOLO DI LAVORO

«Il territorio ha bisogno di un confronto interregionale su molti temi comuni»

Perché allora non è stato calcolato nel progetto della ciclovia?

«E' incomprensibile. Non si tiene conto del fatto che nella bassa valla del Conca, territorio emiliano romagnolo, esiste già un percorso ciclabile che segue parzialmente il fiume Conca. Chiediamo dunque alla Giunta regionale di spingere i tecnici incaricati di rivedere i contenuti del progetto nella direzione di un'integrazione che includa anche questo territorio. Un intervento che andrebbe anche nella direzione auspicata di una maggiore integrazione di progetti e di servizi con la vicina Emilia Romagna. Un'integrazione determinante nel favorire lo sviluppo di un territorio che presenta una struttura economico-produttiva decisamente fragile».

SINDACO Luca Gorgolini

Cosa altro chiede?

«Di supportare le amministrazioni locali nella costruzione di un tavolo di lavoro interregionale che favorisca un confronto puntuale tra i sindaci della vallata a sostegno di un percorso condiviso finalizzato allo sviluppo di questo territorio. In particolare alla definizione di un "contratto di fiume interregionale" che promuova una programmazione comune di interventi orientati alla valorizzazione del nostro bacino fluviale».

fra. pier.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 26 settembre 2018
Pagina Prima Pagina ed. Ascoli
Categoria carta stampata / quotidiano

(C) Corriere Adriatico S.p.A. TID: 00000000 IP: 2.38.53.12

Fondi Ue per il rilancio è corsa contro il tempo

In ballo sei milioni di euro di finanziamento Nel piano: Polo, ostello e torre degli Ercolani

ASCOLI La rincorsa dell'Arengo da quei 6,1 milioni di euro assegnati per la strategia di riqualificazione urbana che sbloccherebbe opere su immobili culturali e attività di promozione del territorio, è ancora rallentata da ostacoli burocratici e procedure complesse che ora comporteranno un anno di ritardo.

Luca Marcolini

alle pagine 2 e 3

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 26 settembre 2018
Pagina Primo Piano Ascoli 2 (1/2)
Categoria carta stampata / quotidiano

PROGETTO STRATEGIA URBANA

DODICIPUNTI

Per sbloccare i finanziamenti
di 6,1 milioni €
per il progetto
"From past to smart"
l'Arengo deve subito reinviare
un cronoprogramma in Regione

Slitterà di almeno un anno
tra ricorso al Tar del Comune
di Macerata e rimodulazione
degli interventi a causa
degli effetti del terremoto
tutto il programma di interventi

Tra le opere da realizzare
la sistemazione del chiostro
del Polo di Sant'Agostino
l'ostello a San Pietro in castello
e la riqualificazione del campo
Squarcia e delle aree limitrofe

Se tutto filerà liscio
gli interventi
potrebbero essere avviati
a gennaio 2019
per concludersi
verso la fine del 2021

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 26 settembre 2018
Pagina Primo Piano Ascoli 2 (2/2)
Categoria carta stampata / quotidiano

(C) Corriere Adriatico S.p.A. TID: 00000000 IP: 2.38.53.12

Il balletto dei 6 milioni di euro Rischi per Polo, ostello e torre

Paletti burocratici per gli impianti a Sant'Agostino, struttura d'accoglienza e Palazzo degli Ercolani Decisivo per i fondi il programma delle spese sulla base delle modifiche agli interventi da realizzare

IL FINANZIAMENTO

ASCOLI La rincorsa dell'Arengo da quei 6,1 milioni di euro assegnati per la strategia di riqualificazione urbana che sbloccherebbe opere su immobili culturali e attività di promozione del territorio, è ancora rallentata da ostacoli burocratici e procedure complesse. Procedure che ora, unite a precedenti problematiche, comporteranno almeno un anno di ritardo rispetto al cronoprogramma iniziale. E questo perché sin dall'inizio, subito dopo la firma della convenzione con la Regione Marche, non sono mancate complicazioni, pronte a sbucare dietro l'angolo, che hanno ritardato e complicato tutto il procedimento di attuazione di quel progetto chiamato "From past to smart": complicazioni inaspettate quali il ricorso al Tar, dopo il bando di assegnazione dei finanziamenti, presentato dal Comune di Macerata (inizialmente escluso), così come l'effetto pesante del terremoto che ha spinto l'Arengo a richiedere una rimodulazione in corsa degli interventi programmati poco prima, ovvero all'inizio di agosto 2016 quando si firmò la benedetta convenzione.

Le opere in attesa

Ed ora, con la Regione che ha approvato la rimodulazione ma attende dall'Arengo un nuovo cronoprogramma con relativa programmazione delle spese, appare certo che l'attuazione di tutto il progetto non potrà concludersi prima della fine del 2021 (considerando che l'ipotesi iniziale prevedeva l'avvio degli interventi tra fine 2017 e inizio 2018 con conclusione entro il 2020). Sperando di poter cominciare a lavorare sui singoli progetti già da gennaio 2019. E stiamo parlando di opere come l'efficientamento energetico-ambientale del Polo S.Agostino (con 400.000 euro di dotazione), la realizzazione di un ostello da realizzare a San Pietro in Castello e la riqualificazione quello al palazzetto longobardo, l'intervento sulla torre degli Ercolani e tanto altro ancora, tra cui oltre 800mila euro per la promozione turistica attraverso dieci testimonial di livello nazionale e 180mila euro per la film commission.

La situazione attuale

Al momento, dopo l'invio della rimodulazione degli interventi da parte dell'Arengo, nel luglio scorso, l'ultimo atto ufficiale per lo sblocco del progetto "From past to smart" è il decreto dirigenziale della Regione, datato 3 agosto 2018, che in pratica accoglie le modifiche e al tempo stesso passa la palla all'Arengo per l'invio del nuovo cronoprogramma delle spese sulla base delle modifiche agli interventi da realizzare. Cronoprogramma che – stando a una conferma degli uffici tecnici preposti – sarebbe in fase di predisposizione per poter essere inviato in Regione in tempi stretti. Perché poi da questo passaggio si potrà arrivare alla firma della nuova convenzione utile, finalmente, a sbloccare i finanziamenti (Fondi Fesr) per 6,1 milioni di euro e ad iniziare a lavorare sui vari interventi.

Il decreto

A confermarlo è proprio l'ultimo decreto regionale in cui si legge che «si approva la nuova ripartizione per asse, azione, linea di intervento del Por Fesr Marche 2014-2020 richiesta dal Comune di Ascoli Piceno, come scaturente dalla proposta di riprogrammazione (...) fermo restando l'importo del contributo pubblico concesso». Ma, come spiega la Regione, la convenzione sottoscritta con l'Autorità di gestione del Por Fesr dovrà essere, pertanto, opportunamente modificata, così come l'Arengo dovrà «intervenire, modificandoli, sugli impegni di spesa assunti che dovranno essere pertanto opportunamente rivisti sulla scorta delle indicazioni contenute nel nuovo profilo di spesa». Ed è chiaro che il cronoprogramma delle spese dell'Arengo dovrà tener conto anche dei soldi che l'ente dovrà mettere in campo come compartecipazione.

Luca Marcolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iter

Un percorso ad ostacoli

Era il 24 marzo del 2016 quando l'Arengo, con una delibera di giunta, decise di partecipare all'avviso della Regione Marche per la presentazione di "Strategie urbane sostenibili". Una delibera alla quale si allegavano schemi e relazione relativi proprio al progetto individuato dall'Amministrazione comunale e denominato "From past to smart". Rispondendo a quel bando regionale e aggiudicandosi il secondo posto nella graduatoria, a fronte di tre strategie urbane finanziabili, l'Arengo ottenne l'assegnazione di un contributo pari a 6.748.500 euro (ora ridotto a 6,1 milioni). Poi, lo stop di qualche mese dovuto al ricorso al Tar del Comune di Macerata che era rimasto escluso. In seguito, risolta la situazione con l'ampliamento dei finanziamenti disponibili, l'Arengo ha stipulato la convenzione necessaria allo sblocco delle attività il 30 ottobre 2017. E adesso, dopo quasi un anno, a causa della richiesta rimodulazione motivata con gli effetti del terremoto, si attende di ripartire dalla firma della nuova convenzione.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 26 settembre 2018
Pagina Primo Piano Ascoli 3
Categoria carta stampata / quotidiano

Riqualificazioni La grande corsa contro il tempo

Partire nel 2019 significherebbe completare il piano due anni dopo

GLI OSTACOLI

ASCOLI Definite le procedure da seguire e gli interventi da attuare, c'è un altro tassello che manca per completare il puzzle della strategia di riqualificazione urbana prevista dall'Arengo col progetto "From past to smart": è il fattore tempo. Quel che è certo, in tal senso, è che si riparte dalla nuova convenzione che dovrà essere firmata prima possibile considerando che ciò avverrà praticamente un anno dopo rispetto alla tempistica iniziale. E questo significherà anche uno slittamento in avanti dei tempi di realizzazione di opere e progetti previsti. Il che, regolandosi sul cronoprogramma delle opere che sono state riconfermate anche dopo la rimodulazione, significa concludere tutti gli interventi non prima della fine del 2021, partendo già da gennaio 2019. Basti pensare, riprendendo il cronoprogramma iniziale, che per l'intervento di efficientamento energetico-ambientale del Polo culturale di Sant'Agostino, qualora si fosse partiti – come ipotizzato – proprio in questi giorni, ovvero nel bimestre settembre-ottobre 2018, si sarebbe arrivati alla conclusione dei lavori tra marzo e aprile 2019, considerando un intervento della durata di 20 mesi. Quindi, qualora si partisse a gennaio 2019, si finirebbe nel settembre 2021. Per la realizzazione e ristrutturazione di edifici da adibire ad ostelli a San Pietro in Castello e al Palazzetto longobardo con la torre degli Ercolani, l'avvio dell'intervento era stato previsto tra gennaio e febbraio 2018 e avrebbe dovuto concludersi tra luglio e agosto 2020 per un totale di 38 mesi di lavori. A questo punto, si riuscisse a partire a gennaio 2019, ci si protrarrebbe fino all'estate 2021. Per quanto riguarda, invece, opere che dovrà realizzare direttamente l'Arengo, con il proprio sostegno economico, un'opera come quella della riqualificazione e rifunzionalizzazione del colle dell'Annunziata si prevede un intervento di 24 mesi, ovvero due anni, mentre per l'intervento di recupero e risanamento conservativo delle mura urbiche della città la previsione è di lavori per la durata di 16 mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In gioco anche la riqualificazione del Colle dell'Annunziata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 26 settembre 2018
Pagina Primo Piano Ascoli 3
Categoria carta stampata / quotidiano

Forte e stadio Squarcia la mappa delle priorità

L'obiettivo è sbloccare prima possibile la nuova convenzione

IL REPORT

ASCOLI Con la benedizione sancita dall'ultimo decreto della Regione, a questo punto è stata ufficialmente ridefinita – una volta per tutte - la mappa degli interventi inseriti nel progetto "From past to smart" proiettato verso una riqualificazione dei contenitori culturali e della promozione turistica, con una previsione complessiva di investimenti complessivi (tra fondi europei e Arengo) pari a 10,3 milioni di euro (per la precisione 10.389.200 euro). Dei quali, entrando nel dettaglio, 4.242.700 euro risultano a carico del Comune di Ascoli e i restanti 6.146.500 euro dai Fondi Fesr (pari al 59,16% del totale). E adesso l'obiettivo è sbloccare prima possibile la nuova convenzione per poter partire con l'avvio dei 15 interventi in programma.

Le opere pubbliche

Saranno 11 gli interventi interamente finanziati con i fondi europei, mentre 4 saranno (anche se qualcuno è già concluso) a carico dell'Arengo e soltanto uno in compartecipazione al 50%. I lavori che saranno coperti con i fondi Fesr, nel dettaglio sono quelli che riguardano, per le opere pubbliche, l'efficientamento energetico del Polo Sant'Agostino (400.000 euro), il progetto Smart Mobility: ripensare l'infrastruttura urbana per una migliore sostenibilità dei trasporti che include anche un finanziamento parziale del ponte di Monticelli e della riqualificazione di piazza Sant'Agostino e la realizzazione della nuova piazza all'ex tirassegno (2.270.000 euro), la ristrutturazione di edifici di pregio da adibire all'accoglienza low cost di turisti, giovani ricercatori e creativi (ostello San Pietro in Castello e Palazzetto longobardo con Torre degli Ercolani, per complessivi 380.000 euro), la riqualificazione dello stadio storico Ferruccio Squarcia e aree limitrofe (600.000 euro), il miglioramento dell'accessibilità e la fruizione dell'ex tirassegno a Porta Romana, con realizzazione della nuova tensostruttura per il sestiere (70.000 euro).

Saranno 11 le opere interamente finanziate con i fondi europei e 4 a carico dell'Arengo

Tra le opere l'efficientamento energetico del Polo S.Agostino

Cultura e promozione

Per quel che riguarda la promozione della città e la sua cultura, figurano il progetto "I Longobardi: un percorso storico in realtà aumentata" per la valorizzazione del Forte Malatesta (240.000 euro), il progetto "Ascoli Connessa: wi-fi per la valorizzazione del patrimonio turistico e culturale", rete wi-fi libera per tutto il centro storico (400.000 euro), il progetto "OspitAscoli: l'attenzione verso le esigenze speciali di chi vuole godere interamente di un viaggio nel Piceno" (220.000 euro), lo sviluppo di una brand identity urbana coordinata e complementare con la brand reputation regionale (200.000 euro), la promozione integrata del patrimonio urbano e dell'attrattività territoriale, con l'iniziativa dei dieci personaggi nazionali da utilizzare come testimonial nella promozione della città (886.500 euro) e, infine, il progetto "Ascoli città di scena. Film Commission per la promozione della città", per l'accoglienza di produzioni televisive o cinematografiche in città (180.000 euro). C'è, poi, la compartecipazione al 50 % di Comune e Fondi Fesr per il progetto "Cross-fertilizing innovation projects per la competitività dei settori di eccellenza del territorio" (600.000 euro).

l. marc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il piano

C'è anche il Filarmonici

Per rispondere alle esigenze della compartecipazione per ottenere i finanziamenti relativi al progetto "From past to smart", l'Arengo ha inserito anche interventi che si accollerà (o si è già accollato) direttamente: il completamento del restauro del teatro Filarmonici (2.772.700 euro), la riqualificazione del colle dell'Annunziata (670.000 euro), l'Intervento di recupero e risanamento conservativo delle mura urbiche della città (500.000 euro).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino

Data 26 settembre 2018
Pagina Fabriano 15
Categoria carta stampata / quotidiano

LO SCONTRO SANTARELLI CONTRARIO ALL'IPOTESI ALLA QUALE SI LAVORA A ROMA: BONUS A RISCHIO

Terremotati di serie B, il sindaco non ci sta

IL CAMPER Si illustrano le opportunità per i fondi europei

– FABRIANO –

LA CITTA' rischia di scivolare nella fascia B del cratere sismico con possibile ulteriori rallentamenti nel processo di ricostruzione e contrazione di finanziamenti e agevolazioni fiscali. Anche il sindaco Gabriele Santarelli si mostra quanto meno dubbioso sull'ipotesi di cui si sta parlando in questi giorni in ambito nazionale con sempre maggiore insistenza di dividere in due settori il cratere: c'é, infatti, la concreta possibilità che Fabriano e la vicina a Cerreto d'Esi (unici comuni della provincia inseriti nel perimetro delle principali realtà danneggiate) vengano trasferite in seconda fascia.

«Ancora – sostiene Santarelli – non ci sono indicazioni chiare in proposito e da questo nasce la preoccupazione di alcuni sindaci. L'impostazione di un cratere differenziato l'ho sempre condivisa ma é chiaro che questa suddivisione non deve danneggiare i cittadini e i comuni meno colpiti a livello di velocità della ricostruzione. In nessun modo si dovrà mettere in coda gli interventi in alcune realtà perchè i cittadini hanno uguale diritto a sistemare le loro case e le loro vite. Si rischierebbe di mettere i territori uno contro l'altro e non ne abbiamo proprio bisogno».

Tra i timori anche quello di perdere bonus importanti, come nel caso dell'ente municipale che pure per il 2019 beneficerà della sospensione del pagamento dei mutui per ben due milioni di euro, cifra quindi destinabile ad altre operazioni. A proposito di sisma, ieri mattina é arrivato in città il 'Camper Europa', iniziativa itinerante sposata anche dalla Regione per informare i residenti delle zone del cratere sismico 2016 sulle opportunità legate allo stanziamento di fondi europei ad hoc. L'appuntamento in piazza del Comune ha rappresentato la seconda tappa di un tour che toccherà 27 città: diversi i fabrianesi presentatisi sul posto, tra cui anche il vice sindaco Joselito Arcioni.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 27 settembre 2018
Pagina Marche 11
Categoria carta stampata / quotidiano

(C) Corriere Adriatico S.p.A. | P.IVA: 00000000 | IP: 2.38.53.12

La rete ciclabile regionale si estende con altri 247 km

Il presidente della Regione, Luca Ceriscioli, ha annunciato una rete ciclabile per le Marche, che si estende per 432 km, collegando a pettine le vallate dell'entroterra con la costa per un investimento di 46,3 milioni di euro. La nuova opera incrementerà la ciclovia esistente di 162 km con altri 247 km. Verrà finanziata con fondi Por Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale) e Fsc (Fondo sviluppo e coesione) 2014-2020 che dettano i tempi di realizzazione dell'opera. Le Marche saranno regione capofila anche della Ciclovia Adriatica che sorgerà per 1.300 km sulla costa da Trieste a Santa Maria di Leuca.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Quotidiano Di Sicilia

PAESE :Italia
PAGINE :4
SUPERFICIE :0 %

AUTORE :N.D.

► 27 settembre 2018

Fondi Ue

Approccio mirato a sviluppo Regioni

ROMA - L'Unione Europea ha destinato all'Italia circa 31,76 miliardi di fondi, di cui due terzi attraverso il Fondo europeo di sviluppo regionale e l'ultimo terzo attraverso quello sociale. Di questa cifra, circa 22 miliardi sono destinati a cinque regioni del Sud: Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia; mentre 9 miliardi vanno a Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Provincia autonoma di Bolzano, Provincia autonoma di Trento, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Sardegna, Abruzzo e Molise.

Mezzo miliardo è impiegato in programmi per favorire l'occupazione giovanile. Ai due fondi strutturali europei che alimentano in Italia la politica di coesione si aggiungono i cofinanziamenti nazionali: complessivamente, il Fondo europeo di sviluppo regionale mobilita nel periodo 2014-2020 in Italia risorse per 12,5 miliardi, mentre il Fondo sociale muove 7,5 miliardi. Per il futuro l'UE ha deciso che ci sarà una politica di coesione per tutte le regioni e un approccio più mirato allo sviluppo regionale. Le regioni ancora in ritardo in termini di crescita o di reddito, principalmente situate nell'Europa meridionale e orientale, continueranno a beneficiare di un considerevole sostegno dell'UE. Gli investimenti a titolo della politica di coesione proseguiranno in tutte le regioni dell'Europa in quanto molte di esse, anche situate negli Stati membri più ricchi, hanno difficoltà a realizzare la transizione industriale, a contrastare la disoccupazione e ad affermarsi in un'economia globalizzata.

Tutti i diritti riservati

il Resto del Carlino

Data 27 settembre 2018
Pagina Fermano 10
Categoria carta stampata / quotidiano

MONTEGIORGIO

Sviluppo nell'area del sisma: camper informativo

– MONTEGIORGIO –

IL PROGETTO 'Camper in viaggio' per illustrare i fondi europei a disposizione delle aree colpite dal sisma del 2016, ieri mattina ha fatto tappa in piazza Matteotti a Montegiorgio. Si tratta di un punto informativo itinerante promosso dalla Regione Marche, partito il 21 settembre che, toccherà in 27 tappe, alcuni dei paesi maggiormente colpiti dal terremoto del 2016. L'obiettivo informare i cittadini dell'area del cratere, in particolare i giovani, sulle opportunità offerte dai fondi europei per il rilancio delle imprese e delle comunità danneggiate dagli eventi sismici. La campagna denominata «Per un nuovo sviluppo nell'area del sisma», ieri mattina fino alle 13 ha raggiunto Montegiorgio, per l'occasione il personale altamente formato sulle procedure e i bandi a disposizione dei comuni rientranti nell'area del cratere sismico, ha incontrato la popolazione che ha dimostrato interesse ad avviare nuove attività con l'intento di far ripartire il tessuto economico del territorio. L'idea di base di questa campagna parte dal principio che spesso un momento di difficoltà, con gli opportuni strumenti, può trasformarsi in un'occasione di crescita e sviluppo. Lunedì tappa a Montappone, il 18 ottobre a Montefortino e per finire il 20 ottobre a Amandola.

Alessio Carassai

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 28 settembre 2018
Pagina Prima Pagina
Categoria carta stampata / quotidiano

(C) Corriere Adriatico S.p.A. | P.IVA: 00000000 | IP: 2.38.53.12

Le nostre interviste Dai fondi Ue ai frequenti cambi di staff

«Mi hanno chiesto di guidare il Pd»

L'assessore regionale Bora: «Ceriscioli troppo rispettoso, è stato risucchiato dal partito»

Andrea Taffi *a pagina 14*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 28 settembre 2018
Pagina Marche 14
Categoria carta stampata / quotidiano

Manuela Bora, assessore alle Attività produttive: secondo radio corridoio la meno simpatica della giunta. Perché questa leggenda?
«Perché non le mando a dire e a qualcuno non piace. E poi la vecchia politica parla male degli altri per prendere il posto».
La Regione Marche è in mano alla vecchia politica?
«La Regione... forse questo partito».
Vero che ha liquidato segretarie perché erano, diciamo, poco reattive?
«Gossip che non interessa. Ognuno si sceglie la sua squadra. E funzionerebbe meglio se l'assessore potesse scegliersi anche i dirigenti».
Ma come: non ha voluto Meconi, Orsetti ora ha Giulimondi e non le sta bene. Cerca la luna nel pozzo?
«Al contrario, so bene quel che voglio».
Al punto di fare il frullatore.
«La politica dà obiettivi e l'assessore fa di tutto per raggiungerli. E non è detto che non ci siano altre novità da qui a fine anno».

BOCCONI, PARLA TRE LINGUE POI LA POLITICA

Manuela Bora, nata a Milano, 32 anni, è laureata in Economia alla Bocconi indirizzo management di imprese pubbliche, parla tre lingue ed è commercialista. Ha iniziato in politica eletta consigliere e poi nominata assessore a Monte San Vito. Alle Regionali ha preso oltre 4000 voti. Sposata con un ufficiale dell'esercito, ha un figlio.

L'intervista

«Ceriscioli è stato risucchiato dal Pd ecco il vero errore»

L'assessora alle Attività produttive Bora: «C'è troppa vecchia politica Ho cambiato tanto? Cambierò ancora. Mi hanno chiesto di candidarmi per la segreteria regionale ma adesso è sbagliato focalizzare i singoli»

L'assessore regionale alle Attività Produttive Manuela Bora
FOTORILLO/ REGIONE MARCHE

Addirittura. Champagne.
«Ci saranno novità. Stop».
Il caso dei fondi europei mieterà vittime?
«Sfatiamo un mito. Stiamo raggiungendo tutti gli obiettivi, le risorse impegnate sono intorno ai 260 milioni che sui 337 del Fesr non è male. Per gli ulteriori 248 milioni assegnati sono già stati programmati e sono partiti i bandi».
Oltre ai numeri?
«Questa programmazione è migliore della precedente che aveva un organismo pagatore esterno che velocizzava la cerificazione. Il 2007-13 è partito con un anno di anticipo e, a oggi. siamo pari. E oggi c'è un asse in più e abbiamo progetti di maggiore qualità».
La volpe e l'uva. C'è un riscontro?
«Facciamo parlare (batte la mano sul tavolo, ndr) i numeri e poi c'è il cambio di gestione».
Insomma va tutto bene.
«Ci sono criticità nell'asse 2 quello del digitale (dove buona parte dei soldi è passata dalla gestione nazionale, ndr) e ci sono altre amministrazioni che...»
...dormono.
«Mmmm, hanno difficoltà».
Non sia diplomatica. Chi e dove?
«Dissesto idrogeologico, scogliere».
E comunque lei porta a casa la Camera unica e il Comfidi unico. Ceriscioli le ha detto grazie?
«Ceriscioli è stato determinante, E poi il governatore non deve dire grazie all'assessore. Spero sia soddisfatto».
È stata accusata di aver fatto forzature e scontentato tutti.
«È la croce per chi crede che amministrare significhi portare obiettivi nel lungo periodo. Nel breve qualcuno può essere scontento».
Ma la giunta sta lavorando bene?
«Il presidente ha fatto un errore: troppo rispettoso delle istituzioni».
Parliamo dei comuni del sisma?
«Anche. Ma Ceriscioli è uno serio e credo vada lasciato meno solo».
Ci risiamo col Pd: ha risucchiato il presidente?
«Sì. Il partito doveva sostenere di più la giunta e il presidente».
E qual è la via d'uscita?
«Ognuno faccia la sua parte».
Qual è la sua?
«Ho trascurato la Federazione provinciale ma non per mia volontà: 12 deleghe, un incarico nazionale e due europei...».
Alt, siete tutti carichi in giunta.
«Ho trascurato la Federazione, dobbiamo metterci a disposizione».
Che fa si candida alla segreteria regionale?
«Mi è stato chiesto. Ma l'errore più grande che possiamo fare per il prossimo congresso (forse l'ultima grande occasione per vincere le Regionali) è di focalizzare i singoli. E più grave sarebbe collegare il congresso alle primarie per il governatore. Il governatore non è in discussione».

«IL PARTITO HA LASCIATO SOLO IL GOVERNATORE E LUI SBAGLIA QUANDO RISPETTA TROPPO LE ISTITUZIONI»

Saranno contenti i renziani.
«Toccare il governatore è una follia».
Ma esiste un Pesaro power? O è provincialismo da perdenti?
«(allarga gli occhi, ndr) Ci sono tanti pesaresi certo ma ci sono altri dirigenti, ci sono tanti fermani...».
Il suo segretario ideale?
«Non mi interessa la provenienza: sia inclusivo e sostenga la giunta».
E la Bora che fine farà?
«Finito il mandato non ipoteco nulla. Fare politica è un servizio: chi punta agli incarichi non è un buon politico».

Andrea Taffi
andrea.taffi@corriereadriatico.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 28 settembre 2018
Pagina Marche 15
Categoria carta stampata / quotidiano

La statistica

In base al Pil le regioni si classificano in tre fasce In testa quelle sviluppate

Le politiche di coesione di Ue monitorano il Pil procapite a parità d'acquisto delle 300 regioni. Sotto il 75% della media Ue la regione è "meno sviluppata", tra 75 e 100 (prima era 75-90) è in transizione, sopra 100 è più sviluppata.

L'analisi

Crisi, poca innovazione sisma e Merloni: i motivi per cui siamo arretrati

Tra 2012 e 2015, le Marche hanno avuto un valore pil procapite tra 92 e 96. La media Ue è 100. Oggi siamo a 92 Quali i motivi dell'arretramento? Crisi, fine dell'era Merloni, sisma e la scarso dinamismo del manifatturiero.

I correttivi

Perché riceveremo più soldi tra 2021 e 2027? Per colmare la distanza

La rilevazione è funzionale alla rimodulazione dei fondi europei del settennio 2021-27. Affinché la regioni in transizione e meno sviluppate colmino il gap con quelle che sono nella fascia superiore possono attingere a maggiori risorse.

Da sviluppate a in transizione La retrocessione delle Marche che avranno più soldi dall'Ue

L'annuncio del presidente Istao Marcolini, al seminario del consiglio regionale «Avremo un aumento del 10% per le risorse. E sarà una opportunità cruciale»

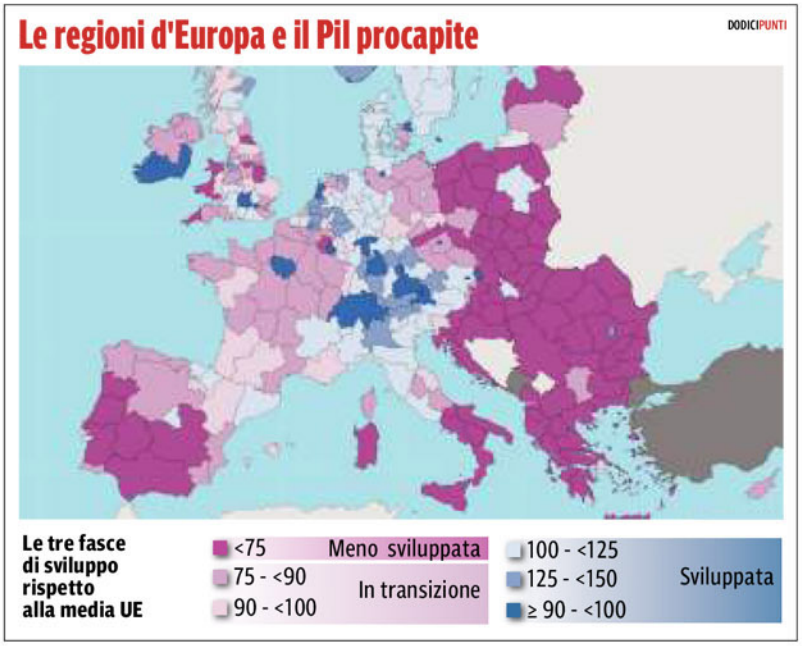
LA SORPRESA

ANCONA Le Marche diventano più povere e retrocedono allo status di regione «in transizione» dopo essere state per anni nel club delle più ricche e sviluppate d'Europa. Un declino diventato inesorabile con la recessione economica globale iniziata nel 2007/2008 e aggravato dal sisma del 2016, ma che è anche legato alla crisi del gruppo Merloni e all'incapacità del settore manifatturiero di agganciare le spinte più innovatrici e fare sistema. La doccia fredda arriva dalle prime stime fatte per elaborare il nuovo bilancio di lungo termine 2021/2027 dell'Unione europea, che detterà le linee sui fondi spettanti agli Stati membri e alle regioni che li compongono nel prossimo futuro. Ma la brutta notizia potrebbe portarne con sé anche una positiva: proprio per invertire la rotta e riportare le Marche in linea con la media europea, ci sarà un aumento consistente delle risorse da Bruxelles nella prossima programmazione pluriennale.

Marche retrocesse

La classifica delle 300 regioni europee per Pil procapite a parità di potere d'acquisto è contenuta nella proposta di regolamento dei fondi strutturali per il prossimo bilancio di lungo termine della Ue, e vede le Marche scivolare tra le regioni «in transizione» insieme all'Umbria, andando a raggiungere l'Abruzzo. A condizionare il risultato molto ha inciso la modifica dei criteri di ammissibilità, che ha visto variare la forbice delle cosiddette regioni «in transizione»: se prima facevano parte del gruppo quelle con un pil procapite tra il 75 ed il 90% della media europea, ora la forchetta è aumentata fino al 100%, finendo per inglobare anche le Marche. La regione, si deduce, è di poco sotto la media europea, ma quello che preoccupa è che fino a pochi anni fa si trovava nettamente al di sopra e l'ampliamento della forbice non l'avrebbe comunque sfiorata. «Un quarto della matrice manifatturiera marchigiana è andato in fumo in 15 anni – spiega il presidente dell'Istao, Pietro Marcolini, a margine della conferenza di presentazione del nuovo ciclo di incontri di #marcheuropa, seminari itineranti di approfondimento organizzati con il Consiglio regionale –. Dal 2007/2008, si perde di più rispetto alle altre regioni e la risposta è più debole: le Marche hanno pagato di più la crisi perché hanno una vocazione molto manifatturiera ma poco moderna e a basso contenuto tecnologico. Le risorse europee, anche quelle aggiuntive per il sisma possono fare da battistrada per la modernizzazione del sistema produttivo. Il Parlamento europeo – conclude – deve approvare il bilancio entro l'anno, ma secondo le prime stime alle Marche spetterà il 10% in più di fondi rispetto alla programmazione precedente (pari a 1,6 miliardi di euro, ndr): è un'opportunità cruciale, le risorse dell'Unione europea sono imprescindibili».

Tra i motivi c'è «la scarsa vocazione tecnologica del nostro settore manifatturiero»



I fondi europei

Le Marche, si diceva, hanno pagato più di altre regioni perché il settore manifatturiero, primo volano economico regionale, è stato colpito duramente dalla stagnante situazione che nell'ultimo decennio ha afflitto il Vecchio Continente. Tuttavia, anche altre regioni, come Veneto ed Emilia Romagna, hanno la stessa vocazione economica, eppure hanno sofferto meno l'asfittica situazione globale. «La situazione delle Marche, certificata dall'Ue – commenta Marco Ferracuti, segretario regionale Cisl, con delega ai Fondi europei – evidenzia un'emergenza che denunciamo da tempo. È importante che la Regione reagisca, altrimenti saremo destinati a scivolare verso il sud dell'Italia in termini di reddito e produttività. E si deve iniziare dalle risorse europee, uniche a disposizione». Due i mantra che, secondo Ferracuti, dovrebbero guidare la Regione nella strategia di utilizzo dei fondi europei per la restante pare di questa programmazione (2014/2020) e per la prossima: «non basta spenderli tutti, vanno spesi bene» e «meno progetti finanziati, ma di qualità». «I soldi non vanno dati a pioggia, ma spesi affinché incentivino la competitività».

Martina Marinangeli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindacalista Ferracuti «Non basta spendere tutti i fondi, il problema è che vanno spesi bene»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 28 settembre 2018
Pagina S. Benedetto 19
Categoria carta stampata / quotidiano

(C) Corriere Adriatico S.p.A. - P.IVA 00000000 - CF: 2.38.53.12

Piunti punta 14 milioni sulla Riviera

Il Documento unico di programmazione: presentati i piani dell'amministrazione comunale
Si parte con il Centro Primavera. Opere pubbliche incentrate sui temi di sicurezza e restyling

I CONTI

SAN BENEDETTO Lungomare, piazza Montebello, restyling scuole per 14milioni di euro San Benedetto Tre anni di opere pubbliche per un totale di 14milioni di euro. Quanto contenuto nel Documento unico di programmazione che verrà approvato domani mattina dal consiglio comunale. Dal lungomare all'impianto di videosorveglianza passando per le scuole e l'agognata piscina. Insomma un Dup che racchiude un po' la politica dell'amministrazione Piunti tra sicurezza e restyling. Un voto, quello che verrà dato a questa delibera, che sarà una sorta di espressione di fiducia all'attuale maggioranza, quindi non solo cifre e progetti ma un atto che farà da termometro politico un po' come avviene con il bilancio di previsione.

Le opere

Si parte con la moanutenzione del Centro Primavera per 100mila euro, proseguendo con l'impianto di videosorveglianza che prevede per quest'anno 160mila euro e 140mila per il 2019 e il 2020, proseguendo con le opere urbanizzazione in via La Malfa per 480mila euro in zona Agraria e l'attesissima piazza Montebello per 200mila euro, poi la manutenzione marciapiedi per 150mila euro. Si apre poi il capitolo scuole con la ristrutturazione delle medie Sacconi per 100mila euro, interventi generali sugli edifici scolastici per 140mila euro, gli attesi lavori presso la scuola Miscia di via Ferri per 1.440 spostati al 2020 nella speranza di poter intercettare fondi regionali, mentre per ora si procederà con l'efficientamento energetico. Oltre a 313mila euro per la scuola Castello che diventerà appartamenti a prezzi calmierati. Si prosegue con la pista ciclabile in via Moretti per 209 mila euro, il percorso per non vedenti per 222mila euro, il giardino di Palazzo Piacentini per 129mila euro e il recupero della Villa marittima per 200mila euro entrambi queste ultime due opere rientrano nel finanziamento regionale acquisito dopo aver vinto il bando. Ritroviamo 100mila euro per la riqualificazione dell'Albula, altri 100mila per le balaustre del lungomare più volte sollecitate dagli operatori turistici, e ovviamente 1.305 mila euro per la riqualificazione del tratto centrale del lungomare anche se è tutto da vedere come sarà riqualificato se con l'incasso dell'alienazione dell'ex scuola Curzi o con l'accensione di un mutuo. Altri 1.100.000 euro per il sottopasso via Mare , 200mila euro per la manutenzione e messa a norma dello stadio Riviera delle Palme. Fino ad arrivare ai famosi 300mila euro per l'abbattimento del Ballarin e 200mila per gli interventi urgenti. Il tutto per finire con i 3,6 milioni per conto terzi per la riqualificazione dell'impianto natatorio "Gregori".

I lavori per la scuola Miscia di via Ferri, circa un milione e mezzo di euro, spostati al 2020

Le risorse

Ma come verranno finanziate queste opere? Nel Documento unico di programmazione si parla di entrate acquisite attraverso apporti di capitale privato in riferimento ai 3,6milioni di euro che dovrebbero arrivare per il finanziamento della piscina comunale attraverso project financing, opera per la quale il Comune sta per bandire la gara. Poi ci sono i mutui per un totale di 3.820.000 euro spalmati sui tre anni e alienazioni per 2.735.000 euro in questi sono inseriti uno dei tanti gioielli dall'ex Curzi assieme all'ex casa parcheggio per sfrattati di via Saffi (118 mila euro), l'ex liceo scientifico ed ex Ipsia-sezione odontotecnici di via Leopardi (950 mila euro), l'area di via Tonale (333 mila euro), il lotto Erap in zona Agraria (150 mila euro). Nella voce entrate vincolate sono previsti 1.428.000 euro riferiti ai fondi Fesr con cui si dovrebbe andare a finanziare gli interventi presso la scuola di via Ferri, mentre stanziamenti di bilancio per 1.403.000 euro racchiudono gli oneri di urbanizzazione oltre ai fondi ricevuti per i danni del terremoto in quest'ultimo caso la cifra andrà per il restyling di piazza Montebello.

Alessandra Clementi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il piano dell'amministrazione Piunti per i prossimi 3 anni

Documento unico di programmazione
Interventi 2018 -2020 (dati in migliaia di euro)

Manutenzione centro Primavera	100	Nuovo percorso museale	200
Impianto videosorveglianza	160-140-140	Lavori scuola Ferri	1.440
Opere urbanizzazione via La Malfa	480	Riqualificazione Scuola Miscia	1.780
Piazza Montebello	200	Efficientamento energetico scuola Ferri	183
Manutenzione marciapiedi	150	Riqualificazione Albula	100
Ristrutturazione Sacconi	100	Balaustre lungomare	100
Edifici scolastici	140-140	Riqualificazione Lungomare	1.305
Scuola Castello	313	Sottopasso via Mare	1.100
Edificio vicolo Firenze	155	Manutenzione Stadio	100
Pista ciclabile Moretti	209	Messa a norma stadio	100
Percorso per non vedenti	222	Sistemazione Ballarin	300
Giardino Palazzo Piacentini	129	Interventi urgenti Ballarin	200
Recupero villa marittima	200	Riqualificazione Piscina Gregori	3.650

DODICIPUNTI

Gli interventi

Viale dello Sport, arriva il parcheggio Manto erboso al Riviera delle Palme

- Sempre nel consiglio comunale di domani si andrà a votare lo schema di convenzione per l'attuazione di una porzione del piano particolareggiato "Zona Marina di sotto - piazza S. Pio X" al fine di realizzare un collettore acque urbane lungo dello Sport, dare via libera alla creazione di un parcheggio e mantenere la capacità edificatoria assegnata al privato.
- Rispetto al bilancio di previsione, votato all'inizio dell'anno, il Documento unico di programmazione presenta modifiche a iniziare dall'inserimento degli interventi in piazza Montebello, l'abbattimento del Ballarin, i lavori sul manto erboso dello stadio Riviera delle Palme e il rinvio dei lavori alla scuola Caselli-Moretti per approfondimenti tecnici.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino

Data 28 settembre 2018
Pagina 14 Brevi Ancona
Categoria carta stampata / quotidiano

AL TAVOLO Il presidente dell'Istao, Marcolini, e il presidente del consiglio regionale

ECONOMIA L'ANNUNCIO ALLA PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA «MARCHEUROPA»

Marche declassate a regione in transizione «Ma dalla Ue possono arrivare più fondi»

«**MARCHE** declassate a Regione in transizione dall'Ue». Lo ha annunciato il presidente dell'Istao (Istituto Adriano Olivetti) Pietro Marcolini nel corso della presentazione della terza edizione di '#Marcheuropa' avvenuta ieri a palazzo delle Marche ad Ancona. Il declassamento però porterebbe nelle Marche più risorse europee per sostenere un territorio in difficoltà. «Siamo alla vigilia della predisposizione dei bilanci dell'Ue per la programmazione 2021/2027 – premette Marcolini – Le Marche sono state declassate da Regione ordinaria a Regione in transizione. Per questo, nell'ambito di una programmazione che all'Italia assegnerà indicativamente il 6% di risorse in più, stimiamo che alle Marche possano essere attribuiti dal 10% al 20% di maggiori contributi. Rispetto ai tradizionali 1.200 milioni di euro per le Marche è presumibile un aumento almeno del 10% nella programmazione comunitaria 2021/2027».

IL DECLASSAMENTO a Regione 'in transizione' è dovuto a un calo del Pil pro capite dei marchigiani che ora risulta compreso tra il 75% e il 100% della media europea. «Credo che sarà una riprogrammazione generosa con le Marche – continua Marcolini – Questa Regione è rimasta più indietro rispetto ad altri. Non abbiamo le difficoltà che riscontriamo, per esempio, nella vicina Abruzzo ma c'è una tendenza economica negativa che, purtroppo, è precedente al sisma. Il terremoto ha poi aggravato la situazione. Per questo è importante cogliere le opportunità di una ricostruzione programmata».

IL PRESIDENTE del consiglio regionale delle Marche Antonio Mastrovincenzo ha aggiunto: «C'è il timore di un sentimento anti-europeista anche nelle Marche. Per questo cerchiamo di sottolineare l'importanza delle tematiche europee. I sovranisti dovrebbero pensarci bene sul fatto che buona parte del bilancio regionale è legato ai fondi europei».

LA TERZA edizione di 'Marcheuropa' prevede un ciclo di quattro seminari organizzati dal consiglio regionale delle Marche, in collaborazione con l'Istao, tra ottobre e novembre in quattro località differenti. 'Disuguaglianze: che cosa sono, come combatterle' è il tema dell'iniziativa, organizzata il 5 ottobre a Osimo a cui prenderà parte anche l'ex ministro, Fabrizio Barca. Mentre il 26 ottobre a Fermignano si terrà 'Europa: politica di coesione e nuovo bilancio europeo'. A novembre in programma gli altri due appuntamenti: a Fermo 'Sostenibilita': che cosa possono fare Regioni ed enti locali' (9 novembre) e, infine, 'Autonomia: verso una nuova stagione del regionalismo?' il 23 novembre ad Ancona.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino

Data 29 settembre 2018
Pagina 2 Ascoli Primo Piano
Categoria carta stampata / quotidiano

OGGI

Fondi post sisma Camper informativo

SARÀ OGGI ad Ascoli, in piazza Arringo dalle 10 alle 13, il camper informativo sulle opportunità offerte dall'Unione europea per il rilancio delle zone terremotate, che ha iniziato il suo viaggio nei giorni scorsi partendo da Arquata. In un mese sarà in 27 località con l'obiettivo di portare, direttamente nei territori, le informazioni necessarie per utilizzare i fondi assegnati alle Marche, destinati alla rinascita delle comunità locali, in particolare per le imprese e gli enti pubblici. A disposizione ci sono oltre 400 milioni di euro aggiuntivi, stanziati attraverso i Fondi Fesr (Sviluppo regionale), Psr (agricoltura) e Fse (lavoro).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.